

# Punto di Vista

MOTTA VISCONTI

## Mgm Sport, avanti tutta

Archiviate le polemiche è tempo di bilanci

a pag. 5



BEREGUARDO

## Un inizio promettente

La nuova piscina punto di riferimento del pavese

E. Pelucchi a pag. 6



MENSILE DI  
INFORMAZIONE  
ATTUALITÀ E  
CULTURA

Anno I Numero 1  
Febbraio 2000

GRATUITO

## PUNTO E A CAPO

Elisabetta Pelucchi

**P**unto di vista. Punto e a capo «Perché un punto giornale?» vi starete chiedendo.

La stessa domanda ce la siamo posta anche noi e la risposta è che vogliamo dare a voi lettori la possibilità di tenervi informati mese per mese sulla realtà dei vostri paesi, sull'attività politica delle vostre amministrazioni comunali, sulle diverse iniziative sociali e culturali, sull'operato delle associazioni di volontariato che agiscono a livello locale e non solo, su curiosità e testimonianze storiche delle nostre terre.

Attualità e storia, insomma, ma anche spazio al piacere della lettura, ed ecco allora le pagine dedicate alla cultura, con una panoramica sul cinema, sull'antiquariato, sulla storia dei gioielli, sui libri, ecco le rubriche dedicate al benessere e alla salute, con interventi qualificati di specialisti di medicina tradizionale e di medicina "alternative", l'appuntamento con i nostri piccoli amici animali e la pagina dello sport.

E tutto sempre secondo il nostro "punto di vista", ecco spiegato il titolo del giornale, perché non abbiamo la presunzione di potervi informare su tutto proprio tutto, ma operiamo una scelta di ciò che secondo noi è più interessante e significativo.

Ma non ci fermiamo solo al nostro punto di vista, perché vorremmo conoscere anche il "vostro" punto di vista e allora scrivete e saremo ben lieti di ospitare le vostre lettere o i vostri articoli, con cui potrete farci sapere il vostro parere sui diversi argomenti trattati dal giornale, oppure segnalarci vicende e situazioni significative, o ancora raccontarci aneddoti e curiosità storiche dei vostri paesi.

Punto di vista quindi, ma anche punto e a capo rispetto ad un modo di fare giornalismo che sfrutta polemiche, pettegolezzi, cavalca malumori politici e finisce solo per fare il gioco di qualcuno e non degli interessi della cittadinanza.

Punto e a capo dunque, e buona lettura a tutti voi!

## E' scattata la rivoluzione tariffaria

Con il 2000 cambiano i criteri per la tassazione dei rifiuti solidi urbani

CON L'ARRIVO del nuovo anno, alcune importanti novità nella gestione della tariffazione dei rifiuti solidi urbani verranno presto applicate, a partire dalla nuova "tassa sui rifiuti" che, nonostante sia in realtà una *tariffa*, emessa cioè in proporzione ai quantitativi di rifiuti prodotti, manterrà la definizione di "tassa". «Questo particolare si spiega dal punto di vista fiscale», precisa il Consigliere delegato all'Ecologia,

Igiene e Sanità del Comune di Motta Visconti, Dott. Marco Scotti: «Sull'emissione di questa imposta, sotto forma di tariffa, avrebbe gravato l'IVA, che invece non verrà aggiunta, in quanto proposta come "tassa", con un risparmio da parte dei cittadini».

D. Negri a pag. 3

DAL PALAZZO

## Il Torchio rinasce

E' NECESSARIO garantire la conservazione e la tutela delle più preziose testimonianze di arte contadina che il nostro territorio ospiti: per questo motivo, e con questo scopo, durante la seduta dell'ultimo consiglio comunale, svoltosi lo scorso 28 gennaio, dopo le discussioni alimentate dallo stato di semi abbandono di un monumento così prezioso, è stata finalmente approvata l'attivazione di un finanziamento regionale FRIL da 420 milioni per restituire al paese il Vecchio Torchio, ciò che ormai rappresenta il simbolo stesso di Motta Visconti. Gli interventi riguarderanno l'edificio che lo ospita il quale, secondo le intenzioni dell'Amministrazione, dovrebbe diventare un centro per manifestazioni culturali, mostre, incontri e via dicendo.

Il Sindaco Giovanni Bertolazzi, interrogato dal Consigliere Cazzola circa la pratica di abuso edilizio compiuto in parte dell'edificio, ha tenuto a sottolineare che «si tratta di due problemi distinti», che viaggiano su percorsi separati, invitando i consiglieri interessati ad approfondire l'argomento presso gli appositi uffici.

«Il mio voto sarà favorevole», ha dichiarato Laura Cazzola, rappresentante della lista "Per il Nostro Paese", ritenendo comunque inaccettabile da parte dell'amministrazione il comportamento dettato dalla sistematica incapacità di rapportarsi con il pubblico e con i consiglieri di minoranza.

Damiano Negri  
>>> a pag. 2

MOTTA VISCONTI

## La nuova realtà del Piano Traffico

Ciò di cui la viabilità di Motta Visconti necessitava da tempo, si è finalmente concretizzato: la fase sperimentale di un anno servirà a testare la novità

D. Negri a pag. 2



La politica a porte aperte

## Crescendo continuo, anno dopo anno

Diffuso il resoconto 1999 della stazione dei Carabinieri mottese

DAI DATI che emergono dall'attività svolta nel 1999 dalla Stazione dei Carabinieri di Motta Visconti (alla quale inoltre compete il controllo del territorio dei comuni di Besate, Morimondo e Bubbiano) in generale non si registrano grandi variazioni rispetto all'anno precedente, se non per i reati di droga, più che triplicati. Il traffico di stupefacenti viene gestito da extracomunitari provenienti da Milano, che non spacciano in posti fissi, ma si muovono in continuazione, rendendo difficile la loro localizzazione. Soprattutto nei dintorni di Morimondo ne agiscono di numerosi, i quali abilmente nascondono la droga in innumerevoli nascondigli disseminati in aperta campagna, in modo tale che, anche se intercettati e perquisiti dai carabinieri, il più delle volte non possono essere arrestati non avendo nulla addosso.

E. Pelucchi a pag. 2

CASORATE PRIMO

## Al cinema in famiglia

Si regge sull'impegno di una cinquantina di volontari l'ottima gestione del "Nuovo Cinema" casoratense



D. Negri a pag. 5

BESATE

## C'erano una volta le osterie

Ormai scomparse dalla tradizione, questi luoghi simbolo erano punti di incontro preferenziali



M. Butti a pag. 7

In Besate Via IV Novembre, 25

Centro Multiculturale Multietnico

Cucina Musicale Africana Spettacoli Cultura Internazionale

**JAMBO AFRICANO**

Funzioneranno:  
Sale riservate a Ristorante con cucina Internazionale  
Sale riservate a Pub con Musica dal Vivo

Per informazioni:  
tel. 02 900 98 118  
Chiuso il lunedì.

## Mottese, generosità ma poca pratica

Termina in coda al girone di andata la squadra locale

IL SALTO di categoria ha messo in difficoltà i nostri ragazzi più di quanto si potesse prevedere: la squadra corre, lotta, dimostra di avere carattere tuttavia i risultati stentano ad arrivare. Sicuramente la nostra formazione ha dimostrato in qualche circostanza un pizzico di ingenuità, alcune partite infatti avrebbero potuto avere un esito diverso, con una gestione più razionale della gara: troppe volte si è persa la testa e le dieci espulsioni totalizzate in quattordici giornate costituiscono una prova evidente.

G. Scotti a pag. 12

## Piccoli Annunci

Il modulo per la pubblicazione di piccoli annunci da parte di privati (abitazioni, auto, lavoro, gratis o altro) è pubblicato a pagina 11: debitamente compilato, può essere spedito o recapitato agli indirizzi indicati.

## I nostri indirizzi

POTETE INVIARE la vostra corrispondenza ai seguenti indirizzi:

Redazione  
Punto di Vista  
via A. Moro, 9  
27021 Bereguardo (Pavia), oppure:  
via P. Togliatti, 35  
20086 Motta Visconti (Milano)

# panorama

Punto di Vista

## IL BIMBO DEL MILLENNIO

Il nuovo millennio si apre sotto il buon auspicio della multirazzialità: anche a Motta Visconti il primo bimbo nato è di colore, testimone

di un paese e di una cultura forse ancora lontana dalla nostra: il 3 gennaio invece è venuto alla luce Luca, da genitori entusiasti e, per quanto riguarda il papà, di solida appartenenza mottesse.

MOTTA VISCONTI I nuovi sensi unici lungo le principali arterie del paese sono ormai una realtà

## La nuova viabilità alla prova del fuoco

Quattro Vigili urbani hanno vigilato in prossimità dei punti critici

Damiano Negri

Ciò di cui la viabilità del paese necessitava da tempo si è finalmente concretizzato: l'attuazione di nuovi percorsi a senso unico lungo le maggiori direttrici di Motta Visconti ha contribuito a snellire il traffico e di conseguenza la formazione degli inevitabili ingorghi, in particolare nel tratto di via Borgomaneri tra piazza San Rocco e via San Giovanni. «L'assetto attuale del piano viario è frutto dell'esperimento condotto l'anno scorso, in forma temporanea», puntualizza il Sindaco Giovanni Bertolazzi: «Un esperimento che ha dato risultati più che positivi, tanto che l'attuale piano di circolazione lo recupera e lo integra». Nel decennale, immobile assetto viario del paese, spiega Bertolazzi, l'applicazione im-

mediata di un intervento di questa portata può essere ragionevolmente considerato una "rivoluzione" vera e propria; per queste ragioni, l'Amministrazione Comunale si è attivata per tempo e, tramite l'affissione di manifestini presso gli esercizi commerciali del paese, ha potuto, per la verità con esiti piuttosto deboli, rendere nota ai mottesse l'esecuzione del piano traffico.

**E' una fase sperimentale: durerà un anno**

L'organico a disposizione della Polizia Municipale, completamente mobilitato nei giorni immediatamente successivi all'introduzione dell'importante novità, ha presidiato i punti critici del traffico, all'intersezione tra via Soriani con via Borgomaneri e tra via Borgomaneri con la via Matteotti, indirizzando gli automobilisti verso i nuovi percorsi obbligati. «Il piano traffico non è certo cascato addosso alla gente», prosegue il Sindaco, convinto di aver



concretizzato la migliore soluzione ai problemi viabilistici del paese. «Gradualmente tutti si abitueranno: è inevitabile che le innovazioni portino perplessità, critiche ma anche consensi. E' facile criticare qualcosa che in passato nessuno era mai riuscito a fare». Gli interventi prodotti fino a questo momento fanno parte del cosiddetto "primo lotto": la configurazione definitiva del piano viario avverrà con la messa in senso unico dell'intera via Soriani e via Annoni, per il momento ancora percorribili in entrambi i sensi di marcia. La "rivoluzione" ha direttamente investito anche gli utenti degli auto-

*Un'immagine precocemente invecchiata: il senso unico nel tratto iniziale di via Togliatti ha resistito poco più di una settimana. Adesso è di nuovo percorribile in entrambi i sensi.*

bus SGEA: la fermata d'attesa per i veicoli diretti verso Milano è collocata ora in via Annoni, adiacente alla pizzeria "Bella Napoli". «Per le fermate dei pullman porremo delle riflessioni di verifica: verrà valutato se risponderanno alle esigenze dei pendolari, oppure verranno spostate».

MOTTA VISCONTI In breve dal Consiglio Comunale

## Le varianti non valgono un accordo tra Polo e minoranze

La Lega Nord, per protesta, abbandona

<<< da pag. 1

Ancora una volta, la Lega Nord per l'indipendenza della Padania ha lamentato il fatto che non sia stato dato tempo a sufficienza per capire le pratiche in discussione: la questione riguardava il piano standard dell'area attualmente occupata dall'autostazione SGEA, nell'eventualità di una sua prossima edificazione. Il Piano Regolatore attuale, in base alla legge numero 23, può essere interessato da una serie di varianti che «possono tornare a vantaggio della cittadinanza», a patto che le varianti

Motta Visconti». «Concessioni edilizie come quella in via del Cavo non tengono assolutamente conto dell'impatto ambientale che può seriamente incidere sull'ambiente circostante», è la replica di Laura Cazzola. «Ma vi siete mai domandati dove potranno mai andare a scuola tutti i figli delle persone che verranno a popolare i fabbricati che stanno sorgendo. Approvare questa variante significa penalizzare una possibilità che una volta era rappresentata dal terreno di via del Cavo».

Il problema della scuola sta invece a cuore alla maggioranza che, per voce del sindaco, riassume gli interventi già appor-

**«Prima di acquistare la ex Caserma dei Carabinieri vorremmo almeno sapere cosa farci»**

tati agli edifici mottesse. Alla lottizzazione di via del Cavo, segue la discussione sull'ampliamento e la pavimentazione dell'ingresso della stessa via adiacente alla Chiesa di San-

consigliere Speroni, si è opposto il voto contrario del Polo, a causa del quale i rappresentanti del Carroccio hanno abbandonato l'aula. «E' assurdo che queste varianti non siano state discusse con i capigruppo, sempre per il fatto che manca a tutt'oggi una commissione investita di tale compito».

Un'altra variante al Piano Regolatore mottesse è stata al centro del dibattito, successivo: l'area in questione si trova in via del Cavo ed è soggetta a piano di lottizzazione. Secondo Laura Cazzola, quell'area è troppo importante per essere sprecata in questo modo, «perché ci si potrebbe costruire la nuova scuola di Motta Visconti». Di diverso avviso il sindaco che ha ricordato come nel 1990 a furor di popolo quel terreno andasse venduto a tutti i costi, per ragioni politiche più che per sopprimerne ai debiti accumulati dal Comune. «Non stiamo rozzanizzando

t'Anna. I vecchi fabbricati faranno spazio alla nuova corsia viaria. E' stata decisa inoltre l'acquisizione dell'ex-caserma dei Carabinieri di Piazza Garibaldi, attualmente di proprietà della Provincia di Lodi, al fine di garantirne un uso pubblico: secondo Fabio Garanzini, rappresentante della Lista Civica, il Comune non disporrebbe però dell'adeguata copertura finanziaria per accollarsi un investimento del genere, mentre secondo Laura Cazzola, prima di acquistarla si dovrebbe sapere almeno con certezza cosa farne. «Magari lo so», ha interrotto il sindaco Bertolazzi, «ma non glielo diciamo». Altri punti all'ordine del giorno hanno riguardato la donazione al comune dell'area verde prospiciente la chiesetta di San Rocchino, donata dalle signore Isolina e Antonietta De Giulii, dove sorgerà un'area attrezzata a parco giochi per l'infanzia. **Damiano Negri**

## Resoconto del 1999

Numero complessivo dei reati: 451 (441)  
Tentati reati: 24 (51)

Numero dei reati dei quali si sono scoperti i responsabili: 53 (94)  
Responsabili arrestati: 5 (6)  
Denunciati a piede libero: 81 (121)

Reati  
Estorsioni: 1 (-)  
Responsabili arrestati: (-)

Truffe: 38 (12)  
Truffe scoperte: 5 (-)

Furti: 282 (284)  
Furti scoperti: 3 (13)  
Responsabili arrestati: (-)  
Denunciati a piede libero: 4 (6)

Rapine: 7 (8)  
Rapine tentate: 1 (-)  
Rapine scoperte: 1 (1)  
Responsabili arrestati: 2 (-)

Incendi dolosi: 2 (2)

Reati in materia di droga: 13 (4)  
Reati scoperti: 9 (2)  
Responsabili arrestati: 1 (2)  
Denunciati a piede libero: 15 (-)  
Persone segnalate per detenzione di sostanze stupefacenti: 3 (3)  
Grammi di droga sequestrata: 20 (100)

Reati in materia di armi: 2 (4)  
Reati scoperti: 2 (3)  
Denunciati a piede libero: 2 (4)

Interventi in incidenti stradali: 27 (17)  
Incidenti senza feriti: 13 (8)  
Incidenti con feriti: 13 (-)  
Feriti coinvolti in incidenti: 17 (13)  
Incidenti mortali: 1 (-)  
Persone decedute: 2 (-)

Interventi di soccorso (liti, malori): 145 (128)

Contravvenzioni al codice stradale: 316 (310)  
Pattuglie effettuate: 481 (381)  
Persone identificate: 2785 (2889)  
Auto controllate: 2287 (1896)

(dati forniti dalla locale Stazione CC; tra parentesi le statistiche del 1998).

MOTTA VISCONTI Il bilancio della locale stazione dei Carabinieri

## Anno dopo anno, senza grandi cambiamenti

Ma il numero complessivo dei reati cresce

Elisabetta Pelucchi

Dai dati che emergono dall'attività svolta nel 1999 dalla Stazione dei Carabinieri di Motta Visconti (alla quale inoltre compete il controllo del territorio dei comuni di Besate, Morimondo e Bubbiano) in generale non si registrano grandi variazioni rispetto all'anno precedente, se non per i reati di droga, più che triplicati. E' ormai apparso come il traffico di stupefacenti venga gestito da extracomunitari provenienti da Milano, che non spacciano in posti fissi, ma si muovono in continuazione, rendendo difficile la loro localizzazione: soprattutto nei dintorni di Morimondo ne agiscono di numerosi, i quali abilmente nascondono la droga in innumerevoli nascondigli disseminati in aperta campagna, in modo tale che, anche se intercettati e perquisiti dai carabinieri, il più delle volte non possono essere arrestati non avendo nulla niente. Non è andata così per due spacciatori extracomunitari, catturati a Morimondo lo scorso 17 gennaio, nell'ambito di un'intensa attività antidroga sul territorio che dagli inizi del 2000 ha già messo a segno la perquisizione di 14 sospettati. Eroina e cocaina le sostanze più diffuse, insieme all'hashish, mentre nessuna segnalazione, fino a questo momento, riguarda lo smercio delle famigerate pasticche di ecstasy, un fenomeno che si giustifica probabilmente per l'assenza nella nostra zona di discoteche in grado di attrarre consumatori e spacciatori.



*La Stazione dei Carabinieri di Motta Visconti, in via Ugo La Malfa; da alcuni anni in costante ascesa i reati connessi al mondo dello spaccio di droga.*

## Vendita Promozionale

- tappeti orientali
  - tappeti per camera da letto
  - tappeti per ingresso
  - tappeti passatoio
  - tappeti per bagno
- di finissima qualità

**Milo Goj**

**Galleria d'Arte**



Via Cavour, 31  
Motta Visconti (MI)  
Tel. 02 90 000 094

LE ULTIME PAROLE FAMOSE

"Rozzanizzando"

Non stiamo "rozzanizzando" il paese, ha tuonato durante l'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco Giovanni Bertolazzi. Le motivazioni che lo hanno indotto a coniare questo curioso neologismo sono scaturite dalle aspre critiche del Consigliere Laura Cazzola in merito alla "spregiudicata" politica di espansione del paese.

SEPARATI IN CASA

Distinti o distanti

Insanabili contrasti e divorzio all'italiana? Nulla di tutto questo: «La compattezza del Polo per Motta è la stessa dimostrata dai fatti durante i Consigli Comunali», che però dalla seduta del 24 gennaio hanno visto la costituzione di un autonomo gruppo con-



siliare di Forza Italia (capogruppo Bruno Verona). Occupato all'Assessorato ai lavori pubblici in sostituzione del dimissionario Enrico Vai, Giovanni De Giovanni ha ceduto il testimone di capogruppo del Polo a Francesco Zibra: rimangono tuttavia sul campo le incognite di un'ingombrante frattura destinata a pesare.

IL GIORNALE DI MOTTA VISCONTI

Stasera debutto

Dopo il piano traffico, il Comune è riuscito a concretizzare un altro progetto lungamente accarezzato nel corso degli anni: "Il Giornale di Motta Visconti" ad opera della giunta del Polo per Motta è ormai una realtà. Piatto forte del primo numero, le numerose immagini della "vita in diretta" dei nostri amministratori.

MOTTA VISCONTI Intervista al consigliere delegato all'Ecologia, Igiene e Sanità, dott. Marco Scotti

Se si ricicla di più, si paga di meno

Ecco come cambierà il calcolo della tariffazione dei rifiuti solidi urbani: non più soltanto in base ai metri quadri dell'abitazione ma secondo i nuclei famigliari e quantità di rifiuti prodotti

curata "differenziazione dei rifiuti" agevoli la copertura totale senza troppo gravare sulla tariffa. Secondo le norme vigenti, i rifiuti prodotti, se non per ragioni di emergenza, non possono essere smaltiti fuori dalla provincia del comune da cui pro-

vengono: per questo, i sacchi trasparenti del resto raccolti in tutto il territorio del Consorzio sono destinati alla discarica di Vizzolo Predabissi, mentre l'umido viene conferito presso un apposito centro di trattamento a Mediglia. Il corso di compostaggio domestico, svolto con interesse nel 1999, ha consentito agli utenti che hanno ottenuto l'attestato di frequenza di avere la possibilità di una riduzione delle tasse per la raccolta dei rifiuti pari al 20 %: sono stati circa 110 / 120 i partecipanti ai corsi, e fino a questo momento sono almeno 80 le richieste di sconto giunte all'Ufficio Tarsu.

Il Municipio di Motta Visconti.



Damiano Negri

Con l'arrivo del nuovo anno, alcune importanti novità nella gestione della tariffazione dei rifiuti solidi urbani verranno presto applicate, a partire dalla nuova "tassa sui rifiuti" che, nonostante sia in realtà una tariffa, emessa cioè in proporzione ai quantitativi di rifiuti prodotti, manterrà la definizione di "tassa": «Questo particolare si spiega dal punto di vista fiscale», precisa il Consigliere delegato all'Ecologia, Igiene e Sanità del Comune di Motta Visconti, Dott. Marco Scotti; «Sull'emissione di questa imposta, sotto forma di tariffa, avrebbe gravato l'IVA, che invece non verrà applicata, in quanto proposta come "tassa", con un risparmio da parte dei cittadini». Su indicazioni del neo costituito Consorzio dei Comuni dei Navigli, che va a sostituire l'associazione composta da quelle amministrazioni comunali da tre anni impegnate nello studio di un progetto ecologico comune, la nuova tariffa sarà elaborata superando il vecchio calcolo basato sulla superficie in metri quadrati delle abitazioni: «La tariffa prevede una regola equa per tutti, nello spirito della legge Ronchi, francamente giusta sotto molti aspetti. Da quest'anno si terrà conto in parte dei metri quadrati delle abitazioni, del numero dei componenti i nuclei famigliari e in base al quantitativo di rifiuti da essi prodotti. In base a ciò, abbiamo calcolato che gli importi delle tariffe saranno sostanzialmente quelli del precedente anno, con un'incidenza del 10 % in più o in meno, a

«Sappiamo che il 56 / 57 % delle utenze pagherà uguale, se non meno»

I coefficienti per rendere il più indolore possibile il passaggio dal metodo precedente all'attuale, che nella peggiore delle ipotesi avrebbe portato ad un drastico aumento, sono stati rielaborati dal Comune: «Non dimentichiamo che la Legge impone ai Comuni la copertura totale delle spese della gestione dei rifiuti (raccolta e smaltimento) per mezzo della tariffa applicata ai cittadini. I motosi corrispondono già l'89 % delle spese; il rimanente 11 %, per il raggiungimento della copertura integrale, verrà ripartito nei prossimi 3 anni. Potrebbe accadere che un'ac-

COMUNI DEI NAVIGLI La percentuale di differenziata viaggia oltre il 65 %

Per una volta, un modello italiano

Che il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti funzioni, è stato dimostrato varie volte dalle statistiche diffuse dal Comune di Motta Visconti; tuttavia, probabilmente molti ignorano che il metodo adottato dai nostri paesi stia sempre più spesso raccogliendo consensi per la sua efficacia non soltanto da parte degli organi provinciali o regionali, ma anche a livello nazionale e, di riflesso, portato all'attenzione generale dalla televisione. Una puntata della trasmissione di Raitre "Report", replicata più volte nel corso degli ultimi mesi, ha dedicato all'argomento del riciclo e smaltimento dei rifiuti civili una serie di servizi. Al fine di capire in che modo le innumerevoli strategie adottate dai vari comuni siano efficienti per la comunità e per l'ambiente, senza dimenticare che ormai la legge prevede l'obbligo di differenziare la maggior quantità possibile di materiali che finivano indistintamente nel sacco nero, una soglia che non deve essere inferiore al 15 %. Con giustificata soddisfazione per tutti noi che praticiamo ormai da qualche anno un intelligente smistamento di car-

Se ne è accorta persino la televisione: i Comuni dei Navigli hanno fatto scuola

raccolta settimanalmente a domicilio, e quindi sarebbe stato inutile mettersi alla ricerca delle famigerate "campane". Inoltre, presso l'Ufficio Tarsu, è stata documentata la registrazione delle etichette, staccate dai sacchi del resto, sul computer destinato alla definizione della tariffa "personalizzata" in base alla produzione effettiva di sacchi di rifiuti. L'unica "pecca" del sistema, a detta della giornalista curatrice del servizio, la quota "fissa" che i cittadini pagano, essenzialmente la messa in conto per quanti non seguiranno scrupolosamente i metodi di differenziazione o, peggio, abbandoneranno i sacchi per le strade: un danno che graverà su tutta la comunità.

Il programma ha in qualche modo sottolineato anche la semplice e razionale "tecnica" che ha consentito la messa in moto di una macchina ormai collaudata: alcuni cittadini di Albairate - il paese capofila presso il quale sono stati realizzati i contributi filmati - hanno spiegato con naturalezza che nei nostri paesi la carta e la plastica viene

Il reportage si trasferiva quindi in Alto Adige, documentando le abitudini e le "trovate" più curiose della regione maggiormente impegnata sul fronte della riduzione dei rifiuti. Se Bolzano resta però, non si può dire lo stesso di Napoli, dove la raccolta differenziata è ancora un miraggio; le campane per il riciclo dei principali materiali disseminate per Pomigliano d'Arco, tutte insieme producevano lo 0,75 % di differenziato. [dn]

Punto di Vista

Anno I, N. 1 - Febbraio 2000

Direttore Responsabile: Elisabetta Pelucchi  
 Collaboratori: Matilde Butti, Alfonso D'Alaia, Giovanni A. La Maida, Andrea Maltagliati, Giuliano Scotti, Paola Vigoni

Editrice Edicom Piccola Società Cooperativa a R. L. - Incubatore d'Impresa Progetto N.O.W. Libera/Mente/ Sportello Donna - Pavia. Sede Legale: via L. Spallanzani, 15 - 27100 Pavia. Redazione: via Aldo Moro, 9 - 27021 Bereguardo (PV), tel. 0382 930 524. Registrazione Tribunale di Pavia n. 503 del 31 dicembre 1999. Tipografia: Centro Stampa Pavese Società Cooperativa a R. L. viale Canton Ticino 16/18 - 27100 Pavia. Pubblicità: tel 02 90 000 358.



Ci siamo messi in testa una cosa.

Proporvi uno strumento di informazione chiaro, indipendente e al passo con i tempi è il nostro obiettivo. Per questo oggi c'è Punto di Vista, un nuovo mensile per il vostro paese, che crescerà con voi e insieme a voi. E' gratuito, e lo troverete nelle vostre cassette postali oppure presso i maggiori esercizi commerciali. E' nata una città: idee nuove per l'informazione.

Di vivere in una città con i numeri in regola

Comuni di diffusione	Abitanti	
	Famiglie	
Casorate Primo	6828	2583
Motta Visconti	6003	2557
Bereguardo	2363	931
Besate	1718	728
Trivulzio	1202	404
Trovo	657	253
Totale	18.771	7.456

(al 31.12.1999)

Edicom Piccola Società Cooperativa a R. L.

## Detto dai nostri politici

a cura di Damiano Negri

NEL CONTINENTE NERO

### Vado in Africa e torno

**Ma quando arriva Rinaldo?** si saranno domandati i nativi di Watula, Tanzania. Già, perché la notizia della partenza dell'ex sindaco di Motta Visconti Rinaldo De Bernardi destinato alle missioni africane, spunto piuttosto inflazionato ormai, tiene banco da alcuni mesi su tutti gli organi di stampa locali: «Non lascio definitivamente gli impegni

comunalmente - ha dichiarato tranquillizzando i compaesani - prendo solo un periodo di "aspettativa" di tre mesi», durante i quali contribuirà alla riorganizzazione di una scuola professionale di falegnameria. Per l'ex sindaco, con 25 anni di presidenza della locale sezione dell'AVIS al suo attivo, volontario è detto e soprattutto fatto.

MILLENNIUM FOLLIES

### Errata corrige: tutto esaurito

**Quale fiasco? «Non è affatto vero che l'affluenza alle manifestazioni (di fine e inizio anno, n.d.r.) sia stata scarsa: per la festa della Befana si è dovuto rimandare a casa gente, perché il tendone non era più in grado di ospitarla!».** Florenz Ziegfeld avrebbe forse approvato i festeggiamenti per le feste di capodanno (al non indifferente costo di 50 milioni di lire) orchestrate dall'Amministrazione comuna-

le di Motta Visconti, che ha mal digerito le obiezioni della stampa sul presunto flop in termini di affluenza di pubblico; messo in piedi per l'occasione, il Teatro Tenda al Centro Polisportivo è stato il palcoscenico privilegiato dove si sono esibiti tra gli altri (stando al programma) "beniamini" dei bambini e non, come Tea la pinguina e il Gattone di Superclassifica Show. Millennium sciò.

L'ORGOGLIOSO RIBELLE

### Derubato e schiavizzato

**«Nord, paga e tac!».** Secondo un comunicato della locale sezione della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, in base a studi della Fondazione Agnelli e del Ministero delle Finanze, «ogni padano, compresi i neonati ed i centenari, versa ogni anno 3.235.700 lire di tasse statali in più di quanto riceve sotto forma di servizi e trasferimenti agli Enti Locali. (...) Se pensiamo che, per benevolenza, solo negli ultimi 40 anni i tra-

sferimenti hanno raggiunto la bellezza di 4 milioni di miliardi», prosegue il foglio leghista, si tratta di una somma superiore a «quello che i galeoni spagnoli hanno trasportato in due secoli dalle Americhe, più di quello che hanno rapinato le potenze coloniali in Africa». Quindi, con buona pace delle popolazioni africane e latino-americane, «anche i "padani" se la passeranno peggio degli schiavi».

PALAZZINARO A CHI?

### La casa dei nostri sogni

**Dopo la crociata contro le fognature "d'oro", il gruppo politico guidato da Laura Cazzola, riflettendo sull'espansione edilizia in atto, osserva come la nostra zona sia diventata «dal punto di vista del mercato immobiliare, veramente appetibile e redditizia. Le società immobiliari l'hanno individuata come sfogo abitativo alternativo alle fasce residenziali periferiche di Milano», or-**

mai congestionate. C'è paragonare tra «una casa nel Giardino dei Visconti in mezzo al Parco del Ticino» rispetto a un bilocale sprovvisto di box a Rozzano? «Altro che "Giardino dei Visconti"», stanno «trasformando Motta Visconti in un affollato dormitorio, con pochi spazi pubblici e insufficienti servizi». Vedi il Giardino dei Visconti e poi muori.

(Le fonti delle informazioni sono a pag. 11)

SPECIALE SPORTELLO DONNA Due interessanti proposte per l'inserimento nel mondo del lavoro

## Un sostegno alle nuove idee imprenditoriali

E' il primo punto di orientamento ed assistenza riservato a donne e giovani

Elisabetta Pelucchi

**C**reato da donne per aiutare le donne: è *Sportello Donna*, un'associazione senza scopo di lucro che si occupa di incentivare, studiare e promuovere il lavoro femminile. Creato a Pavia nel 1997 dalla Dottorssa Isa Maggi, attuale Responsabile del Centro, e ora attivo anche a Vigevano, Belgioioso, Landriano e Voghera, *Sportello Donna* si occupa delle donne e dei problemi inerenti al mondo del lavoro e delle pari opportunità; si rivolge quindi a tutte le donne che vogliono intraprendere un lavoro autonomo, elaborando con loro progetti di creazione d'impresa all'interno di un "incubatore d'impresa" che offre consulenza fiscale, contabile, amministrativa e legale oltre all'assistenza durante la fase iniziale dell'avviamento dell'impresa.

Una volta avviata l'attività, *Sportello Donna* affianca le lavoratrici nel controllo periodico della gestione, effettua ricerche di mercato e si avvale, quando possibile, delle agevolazioni a cui si può accedere in ambito regionale, nazionale, comunitario; infine permette di accedere al credito agevolato attraverso una convenzione tra le cooperative di garanzia degli artigiani, dei commercianti e le banche locali. E per dare una mano alle donne lavoratrici con figli, offre anche un validissimo servizio di custodia bambini.

Ma *Sportello Donna* aiuta anche le donne che ancora non lavorano o che si trovano disoccupate, sviluppando attività di orientamento che permettono loro di acquisire una maggiore consapevolezza di sé in termini di risorse, motivazioni, capacità, interessi. Le donne possono avvalersi di colloqui individuali con il personale (tutto rigorosamente femminile) dello Sportello, che fornisce indicazioni su come utilizzare al meglio le informazioni e le opportunità lavorative che il mercato offre. Inoltre Sportello Donna organizza corsi di formazione, di approfondimento e di aggiornamento professionale, e svolge attività di ricerca e docu-



*Sportello Giovani è collegato tramite rete telematica con il Sistema Giovani della Provincia di Milano*

SPORTELLO GIOVANI

mentazione sull'occupazione femminile.

Lo Sportello è interlocutore istituzionale della Camera di Commercio e dell'Amministrazione Provinciale; promuove e sostiene, in collaborazione con la Regione Lombardia e con i Comuni della provincia di Pavia, azioni di sensibilizzazione, diffusione e animazione del territorio nell'ambito delle pari opportunità; collabora con Distretti Scolastici ed Istituti di scuole medie superiori per attività di orientamento scolastico e professionale.

*Un aiuto anche alle donne che ancora non lavorano o che si trovano disoccupate*

E a tutto questo, *Sportello Donna* ha affiancato nel 1999 una nuova iniziativa denominata *Sportello Giovani*, che si propone di informare e orientare i giovani nel settore scolastico, professionale e culturale. Allo *Sportello Giovani* si possono ottenere informazioni su tutti i corsi scolastici, su tutti i percorsi di formazione che rilasciano qualifiche valide nel mondo del lavoro a livello locale e nazionale. Testi, schede, cassette registrate, materiali informativi su come sostenere un colloquio, scrivere un curriculum, rispondere a un'inserzione, presentare una lettera di autocan-

didatura: questi sono i servizi che vengono offerti ai giovani in cerca di un'occupazione.

Lo *Sportello Giovani* è collegato, tramite rete telematica, con il sistema informativo Giovani della Provincia di Milano, potendo così fornire informazioni di vario tipo: concorsi

PAVIA / L'ULTIMA INIZIATIVA

### Dedicato alle mamme, lavoratrici e casalinghe

**E** stato inaugurato lo scorso 18 gennaio in piazza San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia un nuovissimo centro dedicato ai bambini, che già dal nome mette subito tutto in chiaro: **Ambarabà**, cioè spazio al gioco e al divertimento in un ambiente confortevole e sicuro. Gestito da *Sportello Donna* di Pavia, rientra nel Progetto Comunitario N.O.W. "Libera/Mente" e si propone come un valido aiuto ai genitori, perché risolva i piccoli problemi quotidiani delle mamme lavoratrici e casalinghe. Può essere utile nei periodi di vacanza, quando scuole e asili sono chiusi, ma anche per genitori che hanno impegni lavorativi abbastanza

SPORTELLO DONNA

La Dottorssa Isa Maggi, attuale responsabile dello Sportello Donna, creato per l'occupazione femminile a Pavia ed ora attivo anche a Vigevano, Belgioioso, Landriano e Voghera.

pubblici, lavoro temporaneo e stagionale, legislazione del lavoro, corsi del Fondo Sociale Europeo, ma anche campi di lavoro-studio, associazionismo giovanile, volontariato, soggiorni linguistici, lavoro e studio all'estero; inoltre tutta l'offerta di corsi di formazione al lavoro della provincia di Pavia e di Milano, ma anche in ambito Europeo, e la possibilità di effettuare "stages" di lavoro presso le aziende. Lo *Sportello Giovani* è diventato un sicuro referente locale per le aziende che cercano lavoratori: ben 35 persone, pari al 20% degli utenti nel periodo maggio-novembre 1999, hanno trovato un impiego attraverso un concreto e fattibile incontro tra domanda e offerta di lavoro locale.

**Per maggiori informazioni:** *Sportello Donna* C.so Strada Nuova, 86 Pavia tel. 0382 304 265 tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 18.

prolungati, ed hanno quindi la possibilità di affidare alle operatrici il compito di ritirare i bambini da scuola e condurli nel centro fino all'arrivo di mamma e papà. **Ambarabà** è un aiuto anche per le mamme casalinghe che necessitano di un po' di tempo libero o si trovano a dover affrontare impegni insorti all'improvviso. Qui i bambini trovano un ambiente accogliente a loro dimensione, che li invita a socializzare, a incontrare nuovi amici e a trascorrere con loro delle ore serene e piacevoli. Le parole magiche sono: giocare, inventare, costruire, ma soprattutto divertirsi! Per informazioni ed iscrizioni, telefonare al seguente numero: 0348 901 0240.

SEMENTI

ORTO - PRATO - GIARDINO  
CONCIMI - PIANTE DA FRUTTA



Via G. Borgomaneri, 59 - Motta Visconti (MI). Tel. 02 90 000 318

## Motta Visconti, numeri utili

Comune di Motta Visconti

02 90 000 063 / 4

Ufficio Tecnico

02 90 000 734

Polizia Municipale

02 90 000 974

Biblioteca Comunale

02 90 000 001

Cimitero

02 90 001 203

Parrocchia San Giovanni Battista

02 90 000 351

Oratorio S. Luigi Gonzaga

02 90 000 336

Asilo Nido

02 90 000 726

Scuola Materna

02 90 000 236

Scuola Elementare

02 90 001 649

Scuola Media

02 90 000 266

Piscina Comunale

02 90 007 505

Carabinieri

02 90 000 004

Pronto Intervento

112

Pronto Intervento Polizia

113

Croce Azzurra

02 90 000 681

Consultorio

02 90 009 079

Dott.ssa Paola Vignoni

Medico Veterinario

02 90 000 251

Farmacia

02 90 001 794

Pronto Soccorso

118

Ospedale Carlo Mira

02 905 61 23

Osp. C. Cantù, Abbiategrasso

02 94 861

Policlinico S. Matteo, Pavia

0382 5011

Vigili del Fuoco, Abbiategrasso

02 94 66 666

Ufficio Tarsu Navigli

02 94 96 19 13

Sim Gas Motta Visconti

02 90 000 674

Enel Abbiategrasso

02 94 96 72 18

AMAGA

02 94 96 06 63

Ufficio Postale

02 90 009 130

**MOTTA VISCONTI** Presto verrà utilizzata anche dagli studenti delle elementari e medie convenzionate  
**MGM Sport, avanti tutta: fino ad oggi un bilancio positivo**  
 I corsi andranno avanti fino a giugno ma la piscina resterà aperta per l'estate

**A**rchiviate le polemiche, la società che ha in gestione la Piscina Comunale di Motta Visconti, la MGM Sport, traccia un confortante bilancio dell'attività che ha contrassegnato i primi mesi dell'apertura: «Un risultato notevole, se si considera che l'avvio del nostro servizio è avvenuto con un leggero ritardo rispetto ai nostri concorrenti», precisa Marco Illuzzi, supervisione dell'impianto mottese - la MGM Sport, costituita da altri due soci, Marco Sipala e Maurizio Casertano, ne gestisce altri a Paderno Dugnano,

Desio, Peschiera Borromeo, Rho e a Vercelli. «I corsi di nuoto andranno avanti fino a giugno, ma la piscina rimarrà aperta anche in estate. Contiamo di incrementare le iscrizioni da parte degli utenti che ora, compresi gli iscritti ai corsi, sono oltre 400». Sono in discussione anche convenzioni con i comuni limitrofi e con le scuole elementari e medie che porterebbero ad un deciso incremento del tasso di affluenza della struttura: garantisce la MGM Sport, che verrà offerto un servizio dal punto di vista qualitativo sempre maggiore. [dn]



Interno della piscina di Motta Visconti.

**MOTTA VISCONTI** Riceviamo e pubblichiamo  
**Rimanere giovani come le Adulte in Carriera**  
 C'è chi ricama, chi lavora a maglia, chi chiacchiera e chi si diverte

**A**nche quest'anno le "Adulte in Carriera" si ritrovano ogni martedì pomeriggio per trascorrere insieme serenamente qualche ora. L'iniziativa, sorta grazie all'interesse dell'Amministrazione Comunale, ha trovato positivo riscontro e un buon numero di donne sono fedeli alla partecipazione, portando ognuna il proprio

contributo di esperienze e capacità più svariati lavori. C'è chi ricama, chi lavora a maglia, chi ad uncinetto, e persino chi si sbizzarrisce con il chiacchierino. Naturalmente, non manca neanche qualcuna a cui piace chiacchierare, osservare e, perché no, anche giudicare. Il tutto serve ad arricchire il bagaglio di conoscenze che ciascuno possiede: l'importante è stare insieme. E' inutile far notare che, anche se l'iniziativa porta il nome "Adulte in Carriera", non preclude l'accesso anche a chi anziana non è ma è desiderosa di imparare a tenere in mano l'ago - così dicevano le nostre mamme.

Nell'era contemporanea, il mercato ci offre di tutto, è vero, alcune volte a prezzi stracciati (in questo caso avrebbe un certo aspetto "positivo", ma dall'altro mortifica la qualità del genere, ormai ostaggio dei più modesti comici di stampo televisivo. Le persone presenti il martedì non sono tutte anziane; c'è anche chi si gode un'età che può riservare ancora molte sorprese, tuttavia non disdegnano il lavoro e la compagnia. Le esperienze della "settimana enigmistica" sanno benissimo che alla definizione "pittura fatta col cotone" si risponde RICAMO.

A questo punto ci permettiamo di dare un piccolo consiglio a quelle ragazze che, terminati gli studi, sono ancora in attesa di un'occupazione lavorativa. Imparate a ricamare, e a confezionare qualche capo a maglia. E' ovvio che è molto più comodo divertirsi, ma pensiamo che passare i pomeriggi nel totale disinteresse non sia appagante come la soddisfazione di poter ammirare un bel lavoro, confezionato con passione.

Un altro punto da considerare è il fatto che chi vuol offrire il lavoro per contribuire alla ristrutturazione del Centro della Gioventù, pensa anche ai suoi fratelli e ai suoi figli, quindi diamoci da fare. Il Mercato fatto periodicamente non rende cifre astronomiche, ma tutti sanno che il mare è fatto da una moltitudine di gocce. L'Amministrazione Comunale ha lanciato l'iniziativa e la sostiene accollandosi l'onere del locale; approfittandone, daremo a tutti la soddisfazione di veder fiorire l'iniziativa e a ciascuno di noi la gioia di dire: "anch'io c'ero ed ho contribuito". **Luisa De Giulii**

**CASORATE PRIMO** Legato all'appoggio distributivo della disneyana "Buena Vista", il cinema offre un weekend ricco di proiezioni  
**Sempre più pubblico sceglie Casorate Primo**

**Damiano Negri**

**T**ranne rare eccezioni, il Nuovo Cinema oratorio di Casorate Primo propone al pubblico proseguiti di prime visioni, con tempi di programmazione posticipati di circa due settimane rispetto alle uscite delle maggiori sale metropolitane: «Questa stagione abbiamo proiettato anche due prime assolute, l'ultimo episodio della serie di "Guerre Stellari" e la commedia "Notting Hill", entrambe con un buon risultato di pubblico».

Antonio Magistoni, tra i coordinatori e referenti organizzativi del cinema casoratense, fa parte di un gruppo di almeno cinquanta volontari che, a turni ben distinti, mantengono in attività la sala cinematografica. «Il nostro cinema offre a cavallo di ogni fine settimana cinque repliche, sempre dello stesso film, e per promuovere dal punto di vista pubblicitario i nostri appuntamenti, facciamo esporre le locandine nei paesi vicini almeno tre o quattro giorni in anticipo del primo spettacolo del venerdì».

Gli ultimi giorni di gennaio, è passata sugli schermi di Casorate Primo l'ultima fatica di Jodie Foster, nel sempreverde "Anna and the King". In casi particolari, a tutela della fascia "protetta" della domenica pomeriggio, il film in programmazione può essere sostituito con un altro titolo, qualora il suo contenuto non si prestasse ad un pubblico particolarmente giovane: «Le opere cinematografiche che vengono distribuite

**Positivi i primi tre anni per il "Nuovo Cinema" che propone proseguimenti di prime visione e talvolta novità assolute**

in Italia passano al vaglio della CEI - la Conferenza Episcopale Italiana - e la loro diffusione è autorizzata. Alcuni film d'azione possono però contenere situazioni brutali o violente, poco adatte allo spirito del cinema oratorio, anche se sono opere la cui visione è, in ogni caso, permessa a tutti. A maggior ragione i film scelti per la programmazione in oratorio devono essere assolutamente idonei». La Buena Vista, società di distribuzione fondata nel 1953



Uno degli ultimi successi proiettati.

**«I film che vengono distribuiti in Italia passano al vaglio della Conferenza Episcopale Italiana»**

da Walt Disney, è il distributore ufficiale del Nuovo Cinema di Casorate Primo: l'11 dicembre era già stato presentato "Tarzan". In Italia sono presenti tre grandi consorzi di distribuzione, tra i quali, la Arca e la Zenith, tanto per citarne due: ciascuno comprende il catalogo film di svariate case di produzione, e all'occorrenza può acquistare i diritti di pellicole della casa di distribuzione concorrente, se ha la necessità di soddisfare la richiesta di un

particolare film: «In pratica, se li scambiano, è un mercato molto aperto». L'organizzazione del Nuovo Cinema si occupa inoltre di pianificare tutta la gestione dell'esercizio, dal mantenimento dei rapporti con la SIAE ai contatti con i distributori, al montaggio e smontaggio delle "pizze" (in media 8 per film) che giungono in tempo per le proiezioni, fino alla collaborazione con il Control Cinema, un'agenzia che verifica presso le sale italiane le programmazioni in corso e il numero di biglietti staccati ad ogni replica.

«La nostra struttura ospita 310 posti a sedere: se considera-

mo che durante la stagione 1998-99 abbiamo programmato 52 film, visti da 13 mila spettatori, abbiamo una media di 50 presenze per ogni replica, un risultato più che soddisfacente. Naturalmente il clou dell'affollamento si registra il sabato e la domenica». Oltre che per proiezioni cinematografiche di cassetta, la sala oratoriana è stata sede di un cineforum curato dal Comune di Casorate Primo, pellicole con successivi dibattiti: «Tra poco cominceranno una serie di proiezioni dedicate alle scuole, a prezzo ridotto, in seguito ad un'iniziativa sviluppata con l'Amministrazione Provinciale di Pavia e la locale Direzione Didattica. Senza dimenticare poi che la sala è utilizzata anche per manifestazioni teatrali e saggi di danza».

Un buon 50% degli incassi se ne va per i costi del noleggio delle pellicole, per le spese dei manifesti, la tassa sulla pubblicità e via dicendo: «Se non ci fossero i volontari, sarebbe impossibile da parte nostra far pagare a spettacolo 10 mila lire agli adulti e 7 mila ai ridotti: per legge poi non possiamo far entrare persone più di quante i posti a sedere prevedano. Alla prima di "Se scappi ti sposo" abbiamo lasciato fuori molti spettatori». Il gruppo di persone che sostiene da 3 anni il progetto portato avanti dall'oratorio è ormai in grado di cogliere immediatamente i gusti degli spettatori: «Ci siamo accorti in

questi anni che la gente ha voglia di ridere, e quando viene al cinema non c'è nulla che la attragga più delle commedie e dei film comici: questo, sotto un certo aspetto "positivo", ma dall'altro mortifica la qualità del genere, ormai ostaggio dei più modesti comici di stampo televisivo.

**NUOVO CINEMA**  
**Presto sugli schermi di Casorate**

**Nuovo Cinema**  
 Pizza Mira, 8.  
 Tel. 02 900 590 20.  
 Orari delle repliche (la sala apre alle ore 20.30 e alle ore 16.00):  
 Venerdì: 21.15  
 Sabato: 21.15  
 Domenica: 16.30  
 Lunedì: 21.15

**Programmazione del weekend di febbraio** (in Dolby Surround; l'ordine delle pellicole verrà deciso in seguito: si prega di porre attenzione ai manifesti esposti nei rispettivi paesi):

- "Agente 007: Il Mondo Non Basta"
- "Tutti gli Uomini del Deficiente"
- "Io Amo Andrea"
- "Toy Story 2"

**Biglietteria:**  
 intero L. 10.000,  
 ridotto L. 7.000.

Eschenbach PORZELLAN  
 Arzberg GERMANY  
 Winterling Porzellan Germany  
 Rose & Fulginiti  
 SPIEGELAU

Porcellane - Cristallerie  
 Articoli Regalo - Casalinghi

**Brogliola**  
 LISTA NOZZE  
 Via Vittorio Emanuele, 26  
 Casorate Primo (PV)  
 Tel. e Fax 02 905 11 86

**FOPPAPEDRETTI**

**Ha un'attività che non decolla. Non ha mai pensato di farsi pubblicità.**

L'informazione sul mercato è compito dell'inserzione ed è compito della stampa diffonderla. Sulle pagine di Punto di Vista a vostra disposizione c'è tutto lo spazio che desiderate: per maggiori informazioni, contattateci ai numeri **0382 930 524** oppure **02 90 000 358**. Oggi farsi conoscere è l'idea da prendere al volo.

**Edicom**  
 Piccola Società Cooperativa a R. L.



BEREGUARDO Bilancio più che favorevole per il primo quadrimestre di apertura della piscina comunale

# Comincia felicemente la stagione di nuoto

Ormai affermata nell'area pavese, la struttura bereguardina è aperta da quattro mesi

Elisabetta Pelucchi

Sulla piscina di Bereguardo si è detto e scritto molto, al punto che ci è sembrato giusto lasciarci alle spalle polemiche e scaramucce verbali per tracciare un bilancio del primo quadrimestre e per descriverne l'attività sportiva. Aperta finalmente dopo anni di attesa nel mese di ottobre dell'anno conclusivo 1999, la "Piscina Comunale Azzurra Nuoto" ha subito richiamato grandi e piccini, tanto che attualmente gli iscritti ai vari corsi sono circa 600 tra adulti e bambini. Dotata di una vasca piccola di 14 metri per 6 con profondità da 40 a 80 centimetri e di una grande di 25 metri con 6 corsie a profondità costante di 180 centimetri, la piscina è gestita dall'Unione Lombarda U.S. ACLI, che ha in gestione anche le piscine comunali di Cornaredo, Corsico, Cassano d'Adda, Buccinasco e la piscina Solari di Milano; lo staff conta una decina di persone tra insegnanti, diplomati e studenti ISEF con brevetto della FIN,

Federazione Italiana Nuoto, e assistenti bagnanti, anch'essi dotati di brevetto nuoto e primo soccorso, che hanno il compito di controllare che nessuno abbia difficoltà in acqua, ma anche di mantenere l'ordine nei momenti di maggiore affollamento, come accade alcune mattine la settimana quando si tengono i corsi per gli alunni delle prime classi della scuola elementare di Borgarello e per i ragazzi di tutte le classi della scuola ele-



Un'immagine interna della piscina di Bereguardo, con le due vasche. Sotto, una veduta generale del Centro Polisportivo, completato dall'apertura della nuova piscina (foto: A. D'Aloia).

**Il gestore della piscina è l'Unione Lombarda U.S. Acli, già attiva, tra le altre, a Corsico e Buccinasco**

dal corso "Baby-genitore" dedicato ai bimbi dai sei mesi in su, nel quale i piccoli prendono confidenza con l'acqua senza rinunciare alla presenza confortante di mamma o papà; è questo il primo passo per diventare dei buoni nuotatori perché a quest'età i bimbi non conoscono ancora la paura, che invece può insorgere verso i due/tre anni. Il corso si svolge il sabato mattina, proprio per dare la possibilità a tutti i genitori di frequentare le lezioni insieme ai loro piccoli.

Per i più grandicelli di tre, quattro e cinque anni c'è il corso "Prescolare", sia

mentare di Vellezzo Bellini. Nel mese di gennaio sono state raccolte le iscrizioni per il secondo quadrimestre ai vari corsi, che seguono il calendario scolastico e si concluderanno perciò il 10 giugno; a partire dalla metà di giugno fino alla prima settimana di luglio sono previsti dei corsi intensivi con 3 o 4 lezioni settimanali, con programmi e date ancora da definire. I corsi sono articolati per fasce di età e per livelli: si parte

non conoscono i vari stili fino ai progrediti che si dedicano al perfezionamento della tecnica. La stessa suddivisione vale per il corso "Adulti", disponibile in orari mattutini e serali, una o due volte la settimana. Infine l'"Acqua Gym", ginnastica in acqua per gli adulti, con musica e piccoli attrezzi per rinforzare gambe e braccia, che si svolge in parte nella vasca piccola e in parte nella vasca grande, dove si usano delle fasce galleggianti che sostengono durante lo svolgimento degli esercizi.

Per chi vuole invece farsi "quattro vasche" in tutta tranquillità, la piscina apre al pubblico dalle 12 alle 14 e dopo le 18,30, mentre al sabato l'accesso è libero con orario continuato dalle 10 alle 18; a partire dal 5 marzo è prevista una nuova apertura anche la domenica dalle 10 alle 17. E per festeggiare tutti insieme senza dimenticare che l'attività sportiva deve essere prima di tutto divertimento, ricordiamo che sabato 18 dicembre scorso ha avuto luogo una grande festa natalizia "in acqua", con giochi a squadre e gare tra decine di palloncini colorati e spruzzi d'acqua a volontà!

## Il contatto con l'acqua è fonte di emozioni

di Alfonso D'Aloia \*

Forse non è la stagione più adatta per parlare di queste cose, però è fuori discussione che molti di noi, proprio durante i mesi freddi e nebbiosi, pensano ad

sue precauzioni, in particolare agli sbalzi termici, soprattutto in questa stagione; alle condizioni che possono favorire malattie della pelle, che richiedono accurata igiene personale e pulizia degli impianti; ed ancora qualche volta caratterizzate da paura, forse per un cattivo approccio avuto nel passato con questo elemento. Con l'acqua siamo stati a contatto durante tutta la gestazione nel ventre materno, ed è proprio per questo che i neonati ed i piccolini hanno istintivamente un'attrazione irresistibile a toccare, giocare ed immergersi nell'acqua.

Anche dopo, da bambini, ragazzi ed adulti, rimane la voglia e forse anche il bisogno di immergersi, nuotare e divertirsi con l'acqua; la risposta a questo tipo di esigenza è fornita fortunatamente da un certo numero di piscine presenti nella nostra zona. Dal punto di vista della salute è sicuro che una corretta attività fisica in acqua agevola uno sviluppo armonico dell'apparato muscolare e scheletrico, sia per i soggetti normali, che soprattutto per chi è predisposto a patologie osteo articolari, come ben verrà spiegato dallo specialista nell'articolo che segue. Da non dimenticare le con-

Importante è ribadire che in qualsiasi attività ricreativa e sportiva, è fondamentale che sia presente la voglia di divertirsi e di essere gratificati da quello che si fa, e non farla o imporla pensando solo al risultato (imparare a nuotare, dimagrire, avere un "bel fisico"); in tal modo ne trarrà vantaggio non solo il corpo, ma anche lo spirito.

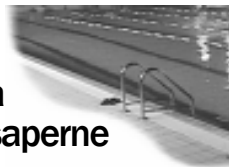
\* Medico Chirurgo Specialista in Anestesia e Rianimazione, Terapia del dolore e cefalee



NUOTO E SALUTE

## Quando la schiena non vuol saperne

di Giovanni Andrea La Maida \*



La colonna vertebrale può essere sede di numerosi disturbi, il più frequente dei quali è senza dubbio la lombalgia o "mal di schiena": si calcola che circa l'80% della popolazione attiva, senza distinzione di sesso, soffre appunto di "mal di schiena" a diversi gradi e livelli, indipendentemente dall'attività fisica e lavorativa svolta. La frequenza maggiore del "mal di schiena" è dovuta all'usura della colonna (artrosi), causata da un uso non corretto della struttura ma anche dall'avanzare dell'età. Entro i 60 anni si può dire che quasi ogni individuo presenti i segni di un danno da usura alla colonna, lamentando pertanto con intensità assai diversa disturbi come dolore, rigidità, difficoltà e riduzione dei movimenti. E' dunque di importanza fondamentale attuare tutti quei rimedi in grado di prevenire o alleviare il disturbo. Se consideriamo che il dolore aumenta nelle aree della colonna vertebrale soggette agli sforzi meccanici più gravosi,

>>> a pag. 12

\* Medico chirurgo, spec. do Ortopedia e Traumatologia Centro patologia vertebrale, Istituto Ortopedico Gaetano Pini - Milano

## Febbraio

Calendario delle manifestazioni in provincia di Pavia a cura dell'Azienda di Promozione Turistica del pavese

- 4 - 6 PAVIA Teatro Fraschini Stagione di Prosa, "Il Rinoceronte" con Glauco Mauri
- 7 Letture Bibliche, "Sulle vie del mondo: pluralità o conflitto?"
- 8 Stagione di Danza, "La lupa" di G. Verga con Luciana Savignano
- 10 Stagione Altri Percorsi, "Rosanero" di Roberto Cavosi con Ottavia Piccolo
- 12 Stagione di Operetta, "Cin ci là" con la Compagnia Italiana di Operette
- 15 - 17 Stagione di Prosa, "Caterina de' Medici" con Paolo Poli
- 18 Stagione di Danza, "Tangueros quattro notti" con Nueva Compania Tangueros di Buenos Aires
- 22 Stagione Altri Percorsi, "La Clizia" con Massimo Salviani
- 24 Stagione di Musica, "I solisti di Mosca"

- 26 Stagione di Operetta, "Il pipistrello" di Johann Strauss
- 29 Stagione Altri Percorsi, "Fedra" di Agnese Grieco
- 6 PAVIA Mostre e Manifestazioni Piazza della Vittoria, ore 8.30 - 19, "Mercatino pavese dell'antiquariato"
- 12 - 13 Palazzo Esposizioni, "New Media. Salone dell'informatica e della comunicazione"



- 3 VOGHERA Teatro Arlecchino, "Farse & Farsette" con Margherita Fumero e la Cooperativa Teatro Zeta
- 24 Teatro Arlecchino, "Beffe della vita e della morte" con Michele Placido
- 27 Piazza Duomo, ore 8 - 19, "Mercatino dell'antiquariato"



Il Civico Teatro Cagnoni di Vigevano, aperto al pubblico l'11 ottobre 1873.

- VIGEVANO
- 3 - 6 Teatro Cagnoni, "Tutto per bene" di L. Pirandello con Pino Micol
- 18 Teatro Cagnoni, "Concerto di musica sinfonica" direttore Donato Renzetti
- 20 Piazza Martiri della Libertà, ore 8 - 20, "Bancarelle tra le colonne"
- 22 Teatro Cagnoni, "Fedra" di Agnese Grieco
- 24 - 27 Teatro Cagnoni, "Stanno suonando la nostra canzone" regia di Gigi Proietti
- RETORBIDO
- 6 Oratorio di S. Andrea, "Il baule della

- 26 nonna" mercatino dell'antiquariato Oratorio di S. Andrea, ore 14.30 - 19, "Il baule della nonna" STRADELLA
- 12 Allea Mariano Dallapè, ore 8.30, "Antiqua" mercatino dell'antiquariato
- BRONI
- 13 Piazza Garibaldi, ore 7.30 - 18, "Mercatino dell'antiquariato"
- 26 CASTEGGIO Via Roma, ore 8 - 21, "Mercatino dell'antiquariato"
- 27 SAN GENESIO ed Uniti Piazza Repposi, ore 8.30, "Strass, oss e fer rut Mercatino delle vecchie cose"



BESATE Tra alcuni mesi varcherà la soglia dei due anni "Piazza del Popolo '98", il mensile della Biblioteca

# E' lo specchio di Besate, di ieri e di oggi

Anche per il Sindaco Dario Codegoni è importante continuare la positiva esperienza

Andrea Maltagliati

**S**i chiama "Piazza del Popolo '98" e tra alcuni mesi varcherà la soglia del suo secondo anno di pubblicazione: stiamo parlando dell'ormai noto mensile distribuito nel paese di Besate, la cui realizzazione è resa possibile dal convinto entusiasmo con il quale la redazione, un gruppo di lavoro autonomo in appoggio alla Biblioteca Civica,

*Il porticato del Comune di Besate, con la Biblioteca Comunale.*

ha affrontato questa esperienza, sicuramente nuova sotto ogni livello.

«Quando abbiamo cominciato a meditare sulla necessità di un foglio di informazione per il nostro paese», spiega Matilde Butti, tra gli altri, fondatrice e "pilastro storico" del giornale, «era il momento in cui il professor Mario Comincini stava curando l'edizione del volume storico su Besate», poi pubblicato e distribuito alla popolazione. Emanazione della Biblioteca Comunale di Besate

(un principio sancito dallo Statuto in oggetto) e diretto da Francesco Cajani, "Piazza del Popolo '98" opera in un ambito di autonomia rispetto al Comune: «Nello Statuto

**Sul versante del prestito bibliotecario, si viaggia sui 7 / 10 libri a settimana**

si dice che il giornale è nato in Biblioteca, e li deve rimanere» conferma la signora Butti, che tuttavia non nasconde la fatica che il mantenimento di un servizio di questo genere per la comunità comporti alle persone che

vi collaborano. Dal versante amministrativo, piena fiducia del Sindaco Dario Codegoni alla équipe di redazione: le ultime elezioni, che hanno sancito la vittoria della coalizione di centro-destra, un cambio radicale alla guida di Besate, non hanno tuttavia messo in discussione la continuità dell'esperienza. Anzi, da parte del primo cittadino, un chiaro segnale a proseguire la strada finora tracciata: «Ho rinnovato loro l'invito a restare e a continuare quanto è stato finora fat-

to» precisa Codegoni, sindaco nonché Presidente della Commissione Biblioteca.

Dal punto di vista espressamente bibliotecario - la Biblioteca è il luogo "fisico" in cui nasce "Piazza del Popolo '98", «tutto si fa qui» - l'entità del servizio prestati di libri e volumi viaggia per il momento a circa 7 / 10 prestiti a settimana, anche se numerose sono state le iniziative sviluppate parallelamente, secondo un modello di programma culturale "multiforme" comune a tutte le biblioteche che fanno capo al sistema di Abbiategrosso.

## BIBLIOTECHE LOCALI

### La cultura a orario continuato

**Biblioteca Comunale di Bereguardo:** tel. 0382 930 362

Lunedì: 15.00 - 17.00  
Venerdì: 15.00 - 17.00  
Sabato: 10.00 - 11.30

Per urgenze telefonare al n. 0335 520 87 45.

**Biblioteca Comunale di Besate:** tel. 02 900 98 165.

Martedì: 14.00 - 16.30  
Mercoledì: 14.00 - 16.30  
Giovedì: 14.00 - 16.30

**Biblioteca Comunale di Motta Visconti:** tel. 02 90 000 001

Lunedì: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30  
Martedì: 8.30 - 12.30  
Mercoledì: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30  
Giovedì: 8.30 - 12.30  
Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30  
Sabato: 8.30 - 12.30

TRIVOLZIO Ha sede presso la Cascina la Minore

## Esploratori alla ricerca del tempo perduto

E' l'Associazione culturale creata da Dino Secondo Barilli e Teresa Ramaoli

Elisabetta Pelucchi

**S**e vi piace la storia e vi appassionano le vicende del passato che hanno visto protagonisti i nostri paesi, se siete degli spiriti curiosi e amate scoprire le bellezze artistiche e architettoniche della nostra terra, ma anche recuperare le tradizioni culturali, l'Associazione Culturale S. Zeno di Trivolzio è un punto di riferimento adatto a voi: creata nel 1998 da Dino Secondo Barilli e da Teresa Ramaoli, due appassionati e instancabili promotori culturali, per cinque anni attivi alla Biblioteca Comunale di Bereguardo, l'Associazione si pone come scopo quello di valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale dei nostri paesi.

E lo fa attraverso un lavoro attento di ricerca delle fonti storiche, consultando archivi e biblioteche, ricostruendo le vicende del passato più o meno remoto, che vengono poi fatte conoscere al pubblico attraverso la pubblicazione di numerosi libri: come non ricordare ad esempio "I 600 anni del Castello Visconteo di Beregar-

*Sotto, una caratteristica veduta di Trivolzio, dove ha sede l'Associazione Culturale S. Zeno, voluta da Dino Secondo Barilli e Teresa Ramaoli e dedicata alla storia dei nostri paesi.*



do" o "La storia della chiesetta di S. Zeno", solo per citarne alcuni, ma anche i libri di racconti storici "Le storie più belle" o "La fontana del re e altri racconti".

L'Associazione collabora con il settimanale "Il Ticino" e tiene una rubrica radiofonica su Radio Ticino il venerdì dalle 16 alle 17 intitolata "Appunti di viaggio. Alla ricerca delle storie e delle leggende pavese". Tutta l'attività dell'Associazione, che si occupa anche di poesia e letteratura, si svolge presso la Cascina La Minore che ha sede a Trivolzio. Per informazioni: Associazione Culturale S. Zeno, via Ticino 5, Trivolzio (PV). Il numero telefonico è il seguente: 0382 935 714.

BESATE Erano il luogo di aggregazione simbolo di una cultura ormai scomparsa: le vecchie osterie

Matilde Butti

«**C**hi va via perde il posto all'osteria». Le trattorie della vecchia Besate: erano tante per un paesino come il nostro. Forse che l'osteria era la seconda casa?! Forse che un buon bicchiere di vino era il segreto per godere la vita? Certamente i nostri avi la sapevano lunga sulla lavorazione del vino e sulle uve e sarebbero stati dei sommeliers molto preparati se la scienza dell'enologia fosse nata un po' prima. Ma ad ogni modo, questi aspiranti assaggiatori non ebbero la possibilità di essere individuati. Si accontentarono perciò di recarsi di sera e nei giorni di festa all'osteria per degustare o trangugiare in compagnia di amici una caraffa di buon vino, vino DOC, quello che l'oste aveva preparato lui stesso con cura e bravura.

Eccoci all'osteria: c'era chi beveva e poi cantava... c'era chi beveva e poi gridava... Chi beveva e giocava alla "morra", si giocava alle bocce, "a scoppa" e intanto si chiacchierava. Trambusto e allegria! Era un modo per vivere in società, era una tradizione molto affermata. E gli uomini di allora alleggerivano il più possibile i loro problemi irrisolti, così. Inoltre: c'era chi faceva la battuta per risvegliare l'attenzione. C'era chi riprendeva il filo del discorso con qualche latinismo "repulisti", "santificatur" perché li aveva sentiti in chiesa. C'era chi faceva una bella risata, ah! ah! C'era chi parlava con aria ispi-



## C'erano una volta le osterie

*Un suggestivo tramonto invernale visto da via Duca Umberto Visconti di Modrone.*

### QUANTE ERANO

#### Ci vediamo al solito posto:

Trattoria del Leone  
Trattoria della Stella  
Trattoria del Moro  
Trattoria dei Cacciatori  
Trattoria dei Cristini  
Trattoria Bellaria  
Trattoria dell'Angelo  
Bar Roma

rata dei sogni che aveva fatto durante la notte, dei lustri, dei presagi... Insomma era il solito tam tam dei poveri e che trovavi qui all'osteria come all'ombra delle piante. Era come la farsa che si recitava alla fine dello spettacolo; sì, perché qui all'osteria, il malumore non c'era. C'era qualche fronte corrugata... qualche bocca semi aperta... c'era qualche "pallone gonfiato": «non c'era però chi sbadigliava. Dal punto di vista umano erano tutti soddisfatti e sarei pronta a scommettere che per i nostri avi una sosta all'osteria era più di un volo spaziale. Sì, perché non fuggivano da se stessi. Anzi, erano fra di loro tutti

coinvolti emotivamente, e quello stare insieme parlando a proposito e a sproposito, "vuotando il sacco", era pieno di significato e ci dice che l'osteria era una via di mezzo fra il lavoro e la chiesa. Era il campo aperto dell'amicizia dove si cercava aiuto per non sprofondare. Altro che psicoterapia! Altro che il Rotary! Sì, c'era il Bacco dei romani a fare da oppio e quando era l'ora di andare a casa si cantellerava come la vispa Teresa e gli scioperi dei Cobas per il giorno dopo non esistevano. E le campagne si riempivano di fiori, di frutti, di grano, all'arrivo di ogni nuova stagione e non le si lasciava seccare anche se

non c'era il partito dei verdi. Non c'era l'articolo 688 del C. P. ma c'era la legge dell'abitudine e qualche bicchiere in più non guastava né la salute, né nuoceva agli altri, secondo la loro etica. Anzi, faceva solo bene. "Primum non nocere" dicevano. Ma qualche volta nuocevano a se stessi. "In fin dei conti", per una vita piena di dure privazioni, il bicchiere di vino era il medicamento. E l'ebbrezza nei giorni speciali era come «l'oeuv foera dal cavagnoeu». Non contava un bel niente. E la sciura Maria che aveva fatto l'ostessa per tutta la vita, conosceva una poesia di Carlo Porta (1776-1821) che così diceva: "El mangia e bev in santa libertaa / in mezz ai galantomen, ai amis / in temp d'inverna al cold, al freec d'estaa, / diga chi voeur, le on gust con i barbisi".

La sciura Maria la sapeva lunga sull'osteria e diceva che aveva imparato a distribuire a tutti i suoi clienti "un pù de bela cera", come tutti abbiamo compreso, qui all'osteria l'incontro e la conversazione ritrovavano lo scenario più ovvio. Con le gambe sotto il tavolo e un bicchierotto fra le mani e un po' di cordialità anche gli antipatici si facevano simpatici; i timidi... audaci, i poveretti... meno poveretti. Ognuno riprendeva carica. Vi si respirava aria nostrana, tutt'altro che raffinata, ma per i Besatesi l'osteria era più del casino! E le osterie di oggi? Sono un altro paio di maniche.

## La carta stampata non è un affare privato.

**Mettetevi in fila, abbiamo idee nuove per tutti.**



Per ogni vostra esigenza tipografica, testi in fotocomposizione o stampati, consultateci: studieremo la soluzione più adatta alle vostre necessità di carattere pubblicitario, promozionale o divulgativo. Per maggiori dettagli e informazioni, contattateci al numero **0382 930 524** oppure **02 90 000 358**. E' un'idea che fila (non voi, però).

**Edicom**  
Piccola Società Cooperativa a R. L.

# Cultura & Società

## VOCI NELL'OMBRA 1999

Al terzo festival nazionale di Doppiaggio premiati i migliori doppiatori italiani

## Voci lontane sempre presenti

Lidia Simoneschi (1908-1981)



FINALE LIGURE (SV)

Propromossa dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, Regione Liguria, Comune di Finale Ligure e Azienda di Promozione Turistica locale, "Voci nell'Ombra" è un'affermata manifestazione dedicata al mondo del doppiaggio italiano, che sta riscuotendo anno dopo anno il giustificato, crescente successo. Nel quattrocentesco complesso polifunzionale di Santa Caterina si è tenuta la terza settimana di dicembre una intensa "kermesse" composta da incontri, dibattiti, opinioni su un fenomeno ormai acquisito ed accettato dal grande pubblico, anche se non sempre compreso e valorizzato dalla critica e dagli studiosi di cinema.

Come la migliore tradizione insegna, la due giorni di cinema e doppiaggio si è conclusa con la prestigiosa serata di gala, dove sono stati premiati i migliori doppiatori italiani al servizio di cinema e televisione per la stagione 1998-99: il Direttore Artistico del festival è Claudio G. Fava - il noto giornalista televisivo nonché responsabile della programmazione RAI -, presentatore, insieme a Lella Costa, della cerimonia finale, mentre la responsabilità organizzativa è stata di Bruno Paolo Astori.

In palio l'Anello d'Oro per le seguenti categorie di nomination: sia per il cinema che per la televisione, miglior voce protagonista maschile, miglior voce protagonista femminile, miglior voce caratterista non protagonista e miglior doppiaggio generale.

Hanno presenziato ospiti di grande interesse, quali Giancarlo Giannini (insignito del IV Premio speciale "Renato Castellani"), Rita Savagnone e Ferruccio Amendola, questi ultimi vincitori del III Premio speciale alla carriera dedicato allo storico doppiatore Gualtiero De Angelis, indimenticabile voce, tra gli innumerevoli, di James Stewart e Cary Grant. La composizione della giuria "Voci nell'Ombra 1999" annoverava, oltre a Fava, anche Alessandra Comazzi (giornalista e critico televisivo), Callisto Cosulich (giornalista e studioso di cinema) e

Morando Morandini anch'egli giornalista e critico cinematografico. Il già cospicuo "parterre" di celebrità, non ha mancato di rendere il dovuto omaggio ad alcuni grandi del doppiaggio ormai scomparsi, nel toccante minuto di silenzio dedicato innanzitutto a Riccardo Cucciolla, deceduto alcuni mesi prima, per l'affettuosa ovazione riservata alla straordinaria Tina Lattanzi, indimenticata doppiatrice di Greta Garbo, a Lidia Simoneschi (era presente il figlio) "anima italiana" di Jennifer Jones, Vivien Leigh, Ingrid Bergman e molte altre, concludendo con la presenza di Virginio Gazzolo, figlio di quel Lauro al quale dobbiamo la creazione vocale dei tanti famosi "vecchietti del west" del cinema americano.

In questo contesto, ha destato grande entusiasmo la presentazione dell'ultimo libro del critico e storico di cinema Mario

Guidorizzi, un volume che per la prima volta nel panorama editoriale italiano, ricostruisce la storia del doppiaggio nazionale, cataloga ed illustra non solo le "voci" più famose ma anche quelle meno note: "Voci d'autore - Storia e protagonisti del doppiaggio italiano" edito da CIERRE edizioni, si candida quale guida di riferimento per tutti coloro, studiosi o semplici fruitori (o "fortunati fruitori" del doppiaggio d'epoca) che intendano approfondire e valorizzare una preziosa eredità non solo di costume ma culturale e professionale lasciata alle generazioni future da quella che ormai è stata definita, con ragione, la scuola di doppiaggio migliore al mondo. «E' stato un progetto a lungo accarezzato - rivela Mario Guidorizzi - che va a colmare un vuoto ingombrante nel panorama culturale della nostra cinematografia. Troppo spesso trascurati, i nostri doppiatori storici addirittura non avevano essi stessi la consapevolezza della loro bravura, e forse pure in tale umiltà ha sede una risultanza notevole. Molti sono scomparsi nel frattempo, altri si sono ritirati, quelli che allora avevano iniziato appaiono ancora tra i migliori».

Le ricerche di Guidorizzi comprendono il periodo "aureo" del doppiaggio italiano, dalle origini del sonoro agli anni '60, quando alle prime generazioni di maestri doppiatori (a cui il libro è dedicato) andarono a sostituirsi le nuove, in assoluta continuità tecnica e artistica.

Damiano Negri



Greta Garbo (1905-1990). Fu l'attrice prediletta dalla nostra doppiatrice Tina Lattanzi (1897-1997) superba voce d'autore del cinema italiano. A sinistra, il manifesto dell'edizione 1999, la terza rassegna, dedicata ai professionisti del doppiaggio italiano, divisi tra cinema e televisione.

Grande entusiasmo per la presentazione del nuovo libro di Mario Guidorizzi "Voci d'autore", un omaggio alla grande scuola italiana

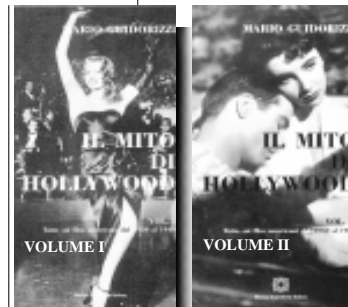


LIBRI Torna in libreria dopo 16 anni il nuovo dizionario del cinema "Guidorizzi"

## Nostalgia di un Mito in due volumi

Sul prossimo numero, ampio spazio alla cronaca della serata di presentazione della nuova importante opera di Mario Guidorizzi, avvenuta il mese scorso a Verona: tra gli ospiti intervenuti, i grandi doppiatori Gianfranco Bellini, Maria Pia Di Meo, Elio Pandolfi e Vittoria Febbi. La scheda per l'acquisto del cofanetto "Il Mito di Hollywood", con lo sconto del 10 %, è disponibile presso la Biblioteca Comunale di Motta Visconti.

A lato, le copertine dei due volumi che compongono il cofanetto dedicato al cinema americano.



Le schede per l'acquisto scontato sono disponibili presso la Biblioteca Comunale di Motta Visconti

## ANELLI D'ORO 1999

Elenco di candidati e vincitori (sottolineati).

### Categoria cinema

#### Miglior Voce Maschile

- Sergio Graziani: Ian McKellen in "Demoni e Dei"  
- Roberto Pedicini: Jim Carrey in "The Truman Show"  
- Dario Penne: Anthony Hopkins in "Vi presento Joe Black"

#### Miglior Voce Femminile

- Cristina Boraschi: Meg Ryan in "C'è post@ per te"  
- Melina Martello: Glenn Close in "La fortuna di Cookie"  
- Emanuela Rossi: Kristin Scott-Thomas in "L'uomo che sussurrava ai cavalli"

#### Miglior Doppiaggio Generale

- La fortuna di Cookie  
- La sottile linea rossa  
- Salvate il Soldato Ryan

#### Miglior Voce Caratterista

- Miranda Bonansea: Lynn Redgrave in "Demoni e Dei"  
- Adalberto Maria Merli: Ed Harris in "The Truman Show"  
- Glaucio Onorato: James Coburn in "Affliction"

### Categoria televisione

#### Miglior Voce Maschile

- Bruno Alessandro: Horst Tappert in "L'ispettore Derrick"  
- Alessio Cigliano: Erdogan Atalay in "Cobra II"  
- Ennio Coltorti: Lance Henriksen in "Millennium"

#### Miglior Voce Femminile

- Eleonora De Angelis: Jennifer Aniston in "Friends"  
- Cristiana Lionello: Ellen Degeneres in "Ellen"  
- Anna Rita Pisanini: Phylcia Rashad in "I Robinson"

#### Miglior Doppiaggio Generale

- ER Medici in prima linea  
- Law and Order

#### Miglior Voce Caratterista

- Gigi Angelillo in "Alf"  
- Ilaria Stagni: Clea Lewis in "Ellen"  
- Monica Ward: Jaleel White in "Otto sotto un tetto"

### Menzione speciale

- Barbara De Bortoli: Isabelle Carré in "La donna proibita"  
- Gianni Williams: Billy Bob Thornton in "Soldi Sporchi"

Lavori in corso.

Punto di Vista on line



INTERVISTA a Claudio Capone, doppiatore e titolare della società di doppiaggio che esporta dall'Italia versioni in 36 lingue



CASA FORRESTER

Lungo il mitico Sunset Boulevard, all'angolo con Gower Street ("Poverty Row", la strada della miseria, dove si trovavano negli anni '30 e '40 i più modesti studios di Hollywood) sorge oggi "Television City" della CBS dove si svolgono le riprese della soap-opera "Beautiful" (foto: D. Negri).

# Un imprenditore di parola

FINALE LIGURE (SV)

Tutto il cast "virtuale" della "soap-opera più famosa del mondo" non ha mancato di partecipare al Premio Nazionale di Doppiaggio di Finale Ligure, esibendosi in una spassosa "parodia comica" ai danni dell'ormai nota famiglia Forrester: alle immagini che scorrevano in sala i vari Claudio Capone, Solvejg D'Assunta, Vanna Busoni, Melina Martello, Oreste Rizzini e Maura Vespini hanno sovrapposto dialoghi volutamente demenziali, vendicandosi, per una volta, dei personaggi ai quali prestano abitualmente le voci. Se non fosse per un accento spiccatamente romano, non sarebbe difficile per Claudio Capone, una delle più note voci della televisione italiana, recitare tutti i giorni nella parte dei personaggi che doppia: voce di punta della famosissima soap-opera "Beautiful" (è la voce di "Ridge"), Capone vanta soprattutto l'importante, ventennale rapporto di lavoro con Piero Angela e i documentari di "Quark", oltre ad una serie infinita di fiction di successo. «Sotto ogni punto di vista, è completamente diverso doppiare i documentari dal doppiare le soap-opera», precisa Claudio Capone. «Il doppiaggio non è costituito soltanto dalla semplice sostituzione dei dialoghi originali con quelli del paese destinatario, ma riguarda l'intero processo di "ricostruzione" e riproduzione della colonna sonora. I documentari sono un prodotto che si ritiene erroneamente meno sofisticato delle serie televisive con attori: in realtà richiedono maggiore professionalità e sensibilità per le caratteristiche proprie, talvolta irripetibili, delle immagini e dei suoni commentati». Titolare di una autonoma società di doppiaggio, la Progest Communications, il doppiatore romano attualmente è impegnato oltre che per la Rai, nella riduzione italiana di numerosi programmi di "Discovery Channel", "Tele +", e molti altri, per un totale di almeno 70/80 documentari al mese; per Radio Rai inoltre cura il servizio di commento per non vedenti dei maggiori programmi di prima serata in onda sui canali televisivi pubblici. «Il nostro è un lavoro che durante la giornata può procurare una serie di "spazi morti", spesso colmati dalla crescente richiesta di doppiaggio di fiction straniera»: se dal punto di vista sindacale, contrattuale e giuridico la categoria dei doppiatori, come quella importantissima dei dialoghisti e adattatori cinematografici e televisivi, è legalmente riconosciuta, non ha mancato di sorprendere lo sciopero che due anni fa la

categoria dei doppiatori esercitò contro Mediaset e che costrinse Canale 5 a mandare in onda "Beautiful" in traduzione simultanea: «Furono costretti a mandare le puntate della serie in Francia per far appiccicare ai dialoghi un raffazzonato commento in italiano. Poi, per fortuna i pregiudizi lasciarono spazio al buon senso (e ai compromessi)».

Si diventa doppiatori possedendo doti di spettacolo ben precise, quali recitazione, dizione o canto? «Per quanto mi riguarda, ho cominciato prestissimo: a sei anni in teatro (1959) già impersonavo "Marcellino pane e vino". Da allora fra teatro, radio e televisione non ho mai mancato di perfezionare le mie doti vocali, fino all'ottima collaborazione

con Piero Angela: ritiene che io parli "con intelligenza" e recentemente abbiamo raggiunto quota 2000 puntate!».

Secondo Claudio Capone, non è più necessario per dei validi doppiatori consorzarsi nelle ormai "storiche" cooperative di doppiaggio: «Esistono ancora ma trovo siano assai superate. I mezzi tecnologici ormai sono alla portata di tutti: si tratta di razionalizzare e concentrare delle situazioni di lavoro che un tempo erano disperse in varie fasce. I clienti di oggi hanno l'esigenza di acquistare un prodotto finito, quindi la mia società ed io personalmente, acquistiamo fiction e documentari direttamente dal produttore, curandone traduzione, adattamento e infine doppiaggio. In pratica, non sono più i canali televisivi ad "appaltarci" le serie da doppiare, ma siamo noi che gli offriamo programmi già pronti per l'immediata messa in onda».

Il business del doppiaggio naturalmente non riguarda solo l'Italia, essendo gran parte della produzione internazionale di fiction e cinema in lingua inglese, prodotti che abbattano ogni divisione culturale, sociale e linguistica (ovviamente doppiati), imperando dal Sudamerica, all'Africa all'Asia: «Quando acquisto un programma da doppiare me ne assicuro i diritti di trasmissione in 36 lingue. Certo, servono in mandarino o in malese variano meno frequenti di quelle in francese e spagnolo, tuttavia è un fenomeno indicativo della trasformazione di un mercato che sembra aver imboccato anch'esso la strada di una "globalizzazione" del doppiaggio».

Ci auguriamo non a scapito della già celebrata e tradizionale qualità italiana. Per maggiori informazioni sui doppiatori: [www.evd.it](http://www.evd.it)

Damiano Negri



Claudio Capone è la voce italiana di Ron Moss in "Beautiful".

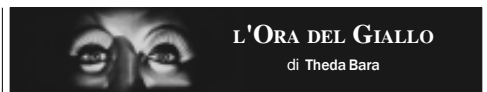
«Adesso siamo noi che vendiamo alle TV programmi già pronti»

**Ha sempre qualcosa da raccontare.**



Volete essere testimoni della vostra città, descrivere ai lettori di Punto di Vista episodi di cronaca, eventi culturali, manifestazioni sportive oppure trattare dell'argomento che più gradite? Per collaborare con noi, contattateci ai seguenti numeri telefonici: **0382 930 524** oppure **02 90 000 358**. Daremo ascolto alle vostre idee.

**Edicom**  
Piccola Società Cooperativa a R. L.



L'ORA DEL GIALLO

di Theda Bara

## Quei pacchi sorpresa per il Presidente John Kennedy

Nel 1962, quando aerei spia americani svelarono la presenza a Cuba di basi missilistiche segrete, il presidente Kennedy avvertì il leader sovietico Krushov che l'America non avrebbe tollerato la presenza di missili nucleari nemici a due passi da casa, e che le navi russe con le testate destinate a Fidel Castro sarebbero state bloccate o affondate. Il mondo restò con il fiato sospeso temendo lo scoppio della terza guerra mondiale, finché Krushov fece marcia indietro: l'immagine del Presidente John Fitzgerald Kennedy e quella degli Stati Uniti ne uscirono estremamente rafforzate. Tuttavia, anche la tutela della sua sicurezza fu oggetto di una serie di azioni preventive tese a garantire l'incolumità propria e della famiglia: la protezione di John Kennedy, della moglie e dei due figli fu un grosso problema per lo staff della Casa Bianca preposto a questo compito. Soltanto nel primo anno di mandato presidenziale, il presidente degli Stati Uniti ricevette 870 lettere minatorie, più di due al giorno, in cui veniva minacciato di morte, insultato, denigrato dai bianchi razzisti per la sua politica tesa

cioccolatini e caramelle provenienti da tutti gli stati venivano distrutti senza nemmeno essere assaggiati: tutti i pacchi che arrivavano, i mazzi di fiori e le piante, prima di giungere al Presidente erano esaminati con l'apprecchiatura dei raggi X.

Ma la paranoia non finiva qui: una volta aperte le confezioni, giocattoli imbottiti come bambole o peluche, libri, oggetti di varie categorie erano immediatamente confiscati della sicurezza e gettati nello "scantinato" (un laboratorio dove venivano esaminati prima della distruzione definitiva). Tutti i cibi e le bevande erano ispezionati dopo la consegna e quando il Presidente mangiava fuori, anche a casa di amici, agenti del servizio di sicurezza piantonavano la cucina dei padroni di casa osservando la preparazione delle portate, senza contare le altre 35 guardie del corpo speciali che componevano la "normale" squadra di sorveglianza, ovunque viaggiasse. Prima di mettere piede in qualunque edificio, John Kennedy era preceduto da un gruppo di agenti che ne studiavano la pianta e i sistemi di sicurezza. Lungo un percorso prestabilito del corteo presidenziale, decine di agenti in borghese si mischiavano nella folla, e quando viaggiava in treno, nel suo vagone speciale con il soffitto d'acciaio e le finestre antiproiettile, i ponti su cui doveva passare erano sorvegliati e addirittura un treno pilota precedeva il suo per testare la tenuta delle rotaie e "subire" gli effetti di eventuali attentati dinamitardi. L'Air Force One, l'aereo di Kennedy, era vigilato 24 ore su 24 e, durante gli spostamenti, i piloti mangiavano a due ore di distanza l'uno dall'altro, nel caso il cibo di qualcuno di loro fosse avvelenato. La guardia presidenziale, non dovendo dare nell'occhio, non si avvaleva di personale particolarmente alto: tutti però erano tiratori formidabili ed esperti di judo, di solito di un'età compresa tra i 24 e i 30 anni, atletici e istruiti, per la maggior parte laureati.

## L'Air Force One era vigilato 24 ore su 24 e i piloti mangiavano a due ore di distanza l'uno dall'altro nel timore di avvelenamenti

all'uguaglianza dei diritti tra bianchi e neri. Ognuna di queste lettere veniva vagliata attentamente e l'autore, dove possibile, identificato e perseguito dalla Legge. Ad alimentare il sinistro presagio che la presidenza Kennedy fosse nata sotto una cattiva stella, si osservò come dal 1840, tutti i presidenti eletti ad intervalli di venti anni erano morti o avevano subito attentati mortali nel corso del loro mandato: William H. Harrison eletto nel 1840 (deceduto), Abraham Lincoln eletto nel 1860 (assassinato), James A. Garfield eletto nel 1880 (assassinato), William McKinley eletto nel 1900 (assassinato), Warren G. Harding eletto nel 1920 (deceduto) e Franklin Delano Roosevelt, il presidente eccezionalmente eletto quattro volte nel 1932, 1936, 1940 e 1944 e morto d'infarto poco prima della fine del secondo conflitto mondiale. Kennedy fu eletto nel 1960. Probabilmente fu Ronald Reagan, diventato presidente nel 1980, a spezzare la "maledizione" della Casa Bianca, passando indenne i suoi due mandati elettorali. Il corpo di polizia della Casa Bianca, preposto alla sorveglianza della dimora presidenziale ai tempi di Kennedy, era composto da 170 persone in uniforme che monitoravano costantemente ogni angolo dell'edificio, ogni siepe del giardino e naturalmente ogni visitatore che varcava la soglia della proprietà. E' noto il divieto di sorvolo per ragioni di sicurezza di Pennsylvania Avenue e quartieri limitrofi, l'area di Washington dove sorge la casa del Presidente americano, da parte di apparecchi aerei pubblici e privati: la Casa Bianca non è nemmeno allacciata alla rete idrica pubblica, disponendo di un proprio acquedotto e depuratore interno rendendo impossibile per malintenzionati penetrare dal sottosuolo con cariche esplosive o bombe batteriologiche. Le scatole di

Fino alla fine dei suoi giorni, John Kennedy fu tormentato dalla presenza di decine di queste guardie del corpo, che cominciarono a perseguitarlo non appena vennero diffusi i risultati elettorali della sua elezione a presidente, fino a quel 22 novembre del 1963 a Dallas, quando qualcosa andò storta e l'infallibile maglia di sicurezza intessuta intorno a lui venne, per volontà o negligenza, forata da alcuni colpi di fucile sparati, sembra, da un fanatico di nome Lee Harvey Oswald.

Il lutto si addice ai Kennedy: funerali di stato per il presidente assassinato, con i piccoli Caroline e John-John.



PREZIOSI Ritratto della grande oreficeria italiana, dagli antichi monili alle creazioni contemporanee

# Tutto ebbe inizio con l'arte orafa etrusca

**L**E PIÙ ANTICHE TESTIMONIANZE DI OREFICERIA IN ITALIA PROVENGONO DALLA SARDEGNA E RISALGONO ALLA COLONIZZAZIONE FENICIO-PUNICA DELL'VIII-VII SECOLO

avanti Cristo. I fenici erano abilissimi navigatori e detenevano il controllo dei traffici nel Mediterraneo: esportavano soprattutto vetri, tessuti tinti di porpora e lavori in metallo, mentre probabilmente importavano dai Semiti l'oro che poi lavoravano in raffinati oggetti, nei quali sono evidenti gli influssi della cultura egiziana e mesopotamica. Secondo gli studiosi, Tharros doveva essere un importante centro di produzione orafa, perché è proprio in questa località della Sardegna meridionale che è stata ritrovata la maggior parte dei gioielli: orecchini a più pendenti, bracciali composti da lamine unite da cerniere, pendagli con raffigurazioni mitologiche. Bellissime creazioni i cui elementi si ritrovano poi nell'arte orafa di un popolo che, prima dell'avvento romano, superò in grandezza tutti gli antichi abitatori italiani: gli Etruschi. Su questo

popolo misterioso molto si è detto e scritto: ancora oscure sono le sue origini e numerosi aspetti della lingua, ma i gioielli, in gran parte ritrovati nei corredi funebri, ci raccontano molto sulla vita quotidiana e sull'organizzazione politica e sociale. Per gli Etruschi l'oro e i gioielli avevano un'importanza fondamentale, erano considerati simbolo di ricchezza e strumento indispensabile di potere: proprio per questo motivo se ne circondavano a profusione, sia in vita che nel viaggio verso l'aldilà.



Il periodo di massimo splendore dell'oreficeria etrusca si ha nel VII secolo a. C.: i gioielli erano realizzati con tecniche miste, che riuscivano a moltiplicare i giochi di luce dell'oro, anche se le più usate erano lo sbalzo e la granulazione. La granulazione è una tecnica raffinatissima in cui gli Etruschi erano



## I gioielli ritrovati raccontano molto di un popolo ancora misterioso

maestri e che permetteva di decorare la superficie dei gioielli con migliaia di microscopiche palline d'oro, saldate in modo invisibile attraverso un geniale sistema che ha fatto impazzire per secoli gli orafi, incapaci di capirne il procedimento. Gli Etruschi erano talmente amanti dei gioielli da importarne anche dall'estero, come dimostrano alcuni pezzi provenienti dall'isola di Rodi, a quei tempi importante base per i

traffici commerciali tra oriente e occidente. A partire dal VI secolo a.C. l'oreficeria etrusca inizia a risentire dell'influenza della cultura e dell'arte greca, assumendo i motivi classici e lineari dello stile ionico e attico. Nei secoli successivi tornerà invece a preferire gli effetti luminosi delle superfici, con grande predilezione per figure e scenette mitologiche: un ornamento tipico di questo periodo è la "bulla", una specie di pendente indossato sia da uomini che da donne. Le bulle venivano portate isolate o riunite in vistose collane, alternate talvolta ad altri pendagli: scene complesse con personaggi mitologici ne ornavano la superficie, e variavano a seconda del sesso di chi le indossava.

Anche le corone venivano considerate normali gioielli, dei quali gli etruschi si ornavano insieme agli orecchini, alle collane e ai bracciali, in una sfrenata ostentazione di lusso: le corone sono spesso formate da foglie d'oro sbalzate e disposte in due gruppi convergenti verso il centro, secondo una moda che ritroveremo più tardi presso i romani.

Sopra, un bracciale punico-fenicio del VII-VI secolo a. C. ritrovato a Tharros; a sinistra un tipico orecchino a "bauletto" del VI secolo a. C.

Elisabetta Pelucchi

## VOLONTARIATO e SOLIDARIETÀ

# Oggi il Sudan è un inferno

Un elenco di orrori e atrocità che spazia dalla detenzione in case di tortura alla schiavitù

Quanti di noi conoscono la drammatica situazione del Sudan? Quanti di noi sanno che questo paese è teatro di una guerra civile che dura da quarantacinque anni e ha provocato oltre 2 milioni e mezzo di morti e 4 milioni e mezzo di profughi? Sicuramente non siamo in molti. Questo perché il conflitto è stato per decenni negato dalle autorità locali e ignorato dai mass media, ma la realtà è che il Sudan - il più esteso stato africano, con una superficie pari a 8 volte l'Italia e circa 28 milioni di abitanti - è teatro di una delle più tragiche guerre civili del XX secolo, iniziata nel 1955, apparentemente interrotta negli anni '70 e non ancora terminata.

Migliaia di bambini sudanesi, vittime di guerra, destinati alla morte per fame e tubercolosi.



Il conflitto vede contrapposto il governo centrale e l'esercito di liberazione popolare, con un intrecciarsi di microconflitti locali tra i diversi gruppi etnici e religiosi (la popolazione è composta da ben 56 etnie, di cui il 73% musulmani, il



9% cristiani e i restanti suddivisi fra le varie religioni locali). A farne le spese sono soprattutto le etnie minoritarie del sud, "colpevoli" di essere di religione diversa; per questo fatto milioni di uomini, donne e bambini vedono da anni calpestati tutti i loro diritti e sono vittime di un lento e sistematico genocidio. L'elenco degli orrori e delle atrocità comincia con la detenzione in "case fantasma", dove si praticano varie forme di tortura fisica e psicologica; poi c'è la schiavitù di bambini e donne, catturati nei villaggi e venduti per essere impiegati nei lavori agricoli e domestici; seguono gli stupri di massa, l'allontanamento forzato di migliaia di persone dalla loro terra, il rapimento di bambini costretti a vivere in centri religiosi e militari dove subiscono il lavaggio del cervello e un duro addestramento alla guerra. Purtroppo il quadro non è ancora completo: in questo scenario di morte e totale privazione dei diritti umani, ci sono anche migliaia di bambini mutilati dalle mine antiuomo, milioni di morti di fame e di tubercolosi. Di fronte a tutto questo non basta inorridire: bisogna fare qualcosa. E il CESVI lo sta facendo con il progetto "Vita al Sudan": insieme al CCM, Comitato Collaborazione Medica di Torino, un'organizzazione umanitaria italiana composta da medici che da 15 anni aiutano i sudanesi, sta organizzando missioni chirurgiche nella regione dei laghi del Sudan meridionale e provvedendo alla formazione di personale locale. Sta riattivando l'ospedale di Rumbek, di cui è stata attrezzata la

L'impegno del CESVI con il concreto progetto di solidarietà "Vita al Sudan"

sala operatoria ed ostetrica, e riformando di medicinali l'ospedale di Adior. Un grande impegno che però non spaventa il CESVI, organizzazione italiana non governativa di solidarietà che da anni interviene in tutte le zone del pianeta dove vi sia un'emergenza umanitaria, cercando di aiutare in concreto e sul posto le popolazioni, costruendo scuole e fabbriche, strade e ponti, ristrutturando ospedali e centri per i profughi, aiutando la ricostruzione di villaggi devastati da tifoni o da guerre.

Dal Kosovo a Timor Est alla Cambogia del Nord al centro America, il CESVI è impegnato su molteplici fronti e agisce sempre con concretezza e trasparenza. E può fare tutto questo solo grazie alla solidarietà di tutti noi. Basta davvero poco per fare molto. Per saperne di più contattate direttamente i volontari del CESVI, o fatevi inviare una copia del loro periodico "Cooperando", che puntualmente informa e aggiorna su tutte le iniziative. Per maggiori informazioni: **CESVI, via Pignolo 50, 24121 Bergamo; tel. 035 243 990** e-mail: [cesvi@una.org](mailto:cesvi@una.org) [www.cesvi.org](http://www.cesvi.org) - Ccp 324244 (per donazioni con carta di credito chiamare il numero verde 800 036 036).

Elisabetta Pelucchi



TEATRO A Pavia fino al 9 aprile

## La memoria del teatro in mostra al Fraschini

Il teatro si pone all'interno di una città non solo come luogo di fruizione di spettacoli ma anche e soprattutto come centro di produzione culturale: per non dimenticare quanto il teatro Fraschini di Pavia abbia significato per la vita della città e quanto, viceversa, le strutture teatrali siano state specchio dei tempi, l'Associazione Amici del Teatro Fraschini in collaborazione con A.P.T. di Pavia ha organizzato la mostra "Il teatro si racconta". Allestita nei foyers del teatro, la mostra è suddivisa in tre sezioni: la prima è dedicata alla visione del teatro vissuto dallo spettatore con l'esposizione dei bozzetti della pittrice Bice Volpi; la seconda presenta circa 60 libretti delle opere principali rappresentate al Fraschini e negli altri teatri cittadini dal '700 alla prima metà del '900, le locandine di oltre 70 spettacoli dalla seconda metà dell'Ottocento alla soglia della seconda guerra

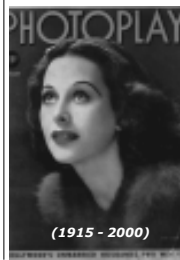


Il celebre Teatro Fraschini di Pavia, costruito nel 1771 su disegno di Antonio Galli Bibiena.

mondiale, i progetti architettonici del Fraschini e degli altri teatri pavesi. La terza sezione raccoglie l'iconografia degli ultimi vent'anni, oltre alle immagini sull'intervento di ristrutturazione. Aperta fino al 9 aprile con ingresso gratuito.

In mostra anche 60 libretti delle opere rappresentate dal '700 alla prima metà del '900

## Goodbye, Hedy Lamarr



Se ne è andata in silenzio, vittima di quel crudele anonimato capace di distruggere il mito e la storia di personaggi altrimenti illustri: a 85 anni, nel suo modesto appartamento di Orlando, lascia il palcoscenico della vita uno tra i più celebri volti del cinema americano a cavallo tra i meravigliosi anni '30 e la seconda guerra mondiale. Con lei se ne vanno nell'indifferenza, memorabili pagine di cinema americano, i preziosi e ormai perduti ricordi disseminati lungo i corridoi degli Studios MGM di Culver City, le grandi speranze (deluse) del suo pigmalione L.B. Mayer e il rapidissimo declino. Goodbye, Hedy Lamarr.

(1915 - 2000)



# sport

Punto di Vista

MOTTA VISCONTI Il punto sul campionato calcistico in conclusione del girone di andata

## In coda una Mottese generosa ma poco pratica

Discreta invece la quinta posizione riportata dalla Juniores

Giuliano Scotti

Il salto di categoria ha messo in difficoltà i nostri ragazzi più di quanto si potesse prevedere; la squadra corre, lotta, dimostra di avere carattere tuttavia i risultati stentano ad arrivare. Sicuramente la nostra formazione ha dimostrato in qualche circostanza un pizzico di ingenuità, alcune partite infatti avrebbero potuto avere un esito diverso, con una gestione più razionale della gara: troppe volte si è persa la testa e le dieci espulsioni totalizzate in quattordici giornate costituiscono una prova evidente. A ciò va aggiunta la cronica difficoltà nel trovare la via del gol: soltanto il Gambolò è riuscito a segnare meno della nostra compagine; naturalmente l'infortunio patito da Maurizio Maggi (bomber della squadra) alla settima giornata, ha influito negativamente sul rendimento di un reparto offensivo

Un po' di ingenuità da parte della nostra formazione di punta

che già allora aveva manifestato preoccupanti sintomi di sterilità.

Dunque si preannuncia un duemila tutto in salita per gli uomini di Luigi Ferrari, tecnico di Bereguardo; restano in ogni caso intatte le speranze di salvezza, che non sembra impossibile, visto e considerato che a retrocedere sarà un'unica squadra e i nostri ragazzi hanno ampi margini di miglioramento.

Dignitosa invece la prima parte della stagione per quanto riguarda la Juniores che termina il girone di andata al quinto posto,

alle spalle di squadre sicuramente più attrezzate per la vittoria finale. La formazione guidata da Giuliano Scotti ha dimostrato di sapersi rendere assai pericolosa in fase offensiva, ma ha anche palesato gravi lacune quando subisce gli attacchi avversari: si rende dunque necessario trovare un miglior equilibrio tattico che consenta alla squadra un salto di qualità. In bocca al lupo!

MOTTA VISCONTI Un ringraziamento ai sostenitori

## L'entusiasmo senza limiti del CdG Pallavolo

Il gruppo ha ormai compiuto sei anni

CdG Pallavolo

Sabato, ore 14, palestra scuole medie. Se vi capitasse di passare nelle vicinanze della palestra a quest'ora, non spaventatevi sentendo urlare... potrebbero essere le RAGAZZE di pallavolo (4a elemen. - 1a e 2a media) che manifestano la loro gioia di poter giocare,

oppure potrebbero essere le loro allenatrici che non sopportano più la loro gioia! In ogni caso, questo vociare non può che far piacere a chi ha a cuore lo sport, i giovani e il loro futuro. Queste grida infatti sono il segno concreto che molti passi avanti sono stati fatti e che la Società CdG. PALLAVOLO può sperare in un sicuro futuro.

Quando sono passata in pale-

## Campionato di seconda categoria, girone "R"

Posizione e Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
1 U.S. Parona	37	14	12	1	1	39	13
2 A.S. Zibido San Giacomo	29	14	9	2	3	36	13
3 Pol. Rosatese	24	14	7	3	4	22	13
4 U.S. Olimpia Dorno	23	14	6	5	3	19	15
5 Pro Vigevano Calcio	22	14	7	1	6	22	22
A.C. Montebello	22	14	7	1	6	22	24
7 A.C. Medese	21	14	6	3	5	21	17
8 U.S. Rivanazzanese	20	14	5	5	4	20	15
9 A.C. Castelnovetto	18	14	5	3	6	16	21
10 A.C. Torrevillese	17	14	5	2	7	18	26
11 A.C. Gudo Visconti	16	14	4	4	6	21	25
12 A.C. Gambolò	12	14	3	3	8	12	36
13 A.C. Gropello	11	14	3	2	9	21	29
U.S. Tromellese	11	14	2	5	7	16	28
15 A.C. Mottese	9	14	1	6	7	15	23

## Campionato Juniores, girone "A"

Posizione e Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
1 A.S. Robbio	30	12	10	0	2	40	16
2 F.C. Carlasco Lomellina	28	12	9	1	2	47	12
3 Pro Vigevano Calcio	27	12	9	0	3	34	16
4 U.S. Gifravigor	26	12	8	2	2	32	17
5 Pol. Borgarello	22	12	7	1	4	51	20
6 A.C. Mottese	22	12	7	1	4	31	28
7 U.S. Cassolese	19	12	6	1	5	28	16
8 A.C. Medese	14	12	4	3	5	20	21
9 A.S. Giussago	10	12	2	4	6	15	34
10 A.C. Gropello	9	12	2	3	7	16	34
A.C. San Genesio	9	12	2	3	7	12	36
12 U.S. Audax Marcignago	4	12	1	1	10	21	56
13 A.C. Gambolò	2	12	0	2	10	11	52



Una recente immagine di una delle formazioni femminili CdG Pallavolo, la cui società comprende cinque squadre, due Seniores, due Cadette e la nuova nata delle Ragazze.

stra, qualche sabato fa, vedendo 14 ragazze in pantaloncini e ginocchiere (a volte più grandi di loro) mi è venuto subito in mente il primo allenamento delle ragazze sei anni fa (oggi SENIORES E CADETTE). Sono già sei anni che esiste la nostra Società e ogni anno facciamo dei passi avanti, cercando di superare le mille difficoltà (economiche, di spazio e d'ora) che si presentano. Siamo sempre in cerca di sponsor, di offerte generose che ci permettano di affrontare le

spese dei campionati e tornei, anzi, approfittando di questo spazio per ringraziare chi ci ha sostenuto in questi anni e ci ha permesso di giocare, regalando divise, borse e palloni. La nostra Società è formata da cinque squadre, due SENIORES, due CADETTE e la nuova nata delle RAGAZZE: vi assicuro che non è facile mandare avanti tutte queste squadre, richiede tempo, impegno, a volte soldi, e sempre tanta passione; a partire dagli atleti che si allenano con impegno,

agli allenatori, ai dirigenti, nuove allenatrici, referenti e genitori! Le squadre, tranne le ragazze che affronteranno in primavera delle amichevoli, sono tutte impegnate nei rispettivi campionati di categoria, chi CSI, chi FIPAV - le classifiche aggiornate le troverete esposte nella bacheca dell'Oratorio. P.S.: complimenti ai ragazzi di Mister Pozzi, che hanno vinto la prima partita del loro campionato Under 21 FIPAV. Continuate così: sarà la prima di una lunga serie!

NUOTO E SALUTE

## Quando la schiena...

<<< da pag. 6

diminuendo la pressione su tali aree si potrà avere beneficio con notevole riduzione della sintomatologia dolorosa. E' su questo concetto che si basano l'idrocinoterapia, terapia fisica eseguita in acqua, e la talassoterapia o cura marina. Il nuoto è quindi un'attività fisica molto utile ed in grado di metterci in buona forma a patto di farlo gradatamente, senza farsi prendere da entusiasmi; occorre iniziare lentamente ed aumentare il tempo e la distanza con leggere progressioni senza mai stancarsi eccessivamente.

Il nuoto è efficace per la cura e la prevenzione di tutte le patologie rachidee, anche se è necessario eseguire una distinzione tra i diversi stili. Quello "a rana" rinforza in particolare i muscoli del cingolo scapolare (la spalla) ma aumenta la lordosi cervicale e lombare, instaurando pertanto un possibile sovraccarico delle articolazioni posteriori intervertebrali soprattutto a livello lombare. Lo stile "libero", se correttamente eseguito, non sovraccarica particolari segmenti scheletrici rappresentando pertanto la

tecnica migliore al fine di prevenire e/o lenire i dolori rachidei. Lo stile "a farfalla" accentua la lordosi lombare provocando, ancor più della "rana", un sovraccarico dorsolombare. Infine benefico è anche lo stile "a dorso", consigliabile per la correzione delle ipercifosi dorsali. In sintesi il nuoto e comunque l'esercizio in acqua determinano un vigoroso rinforzo muscolare del tronco ed un controllo propriocettivo (cioè delle sensazioni provenienti dal proprio sistema muscolare) facilitando l'apprendimento di schemi corporei, consentendo il miglioramento dei difetti posturali e pertanto prevenendo l'insorgenza dei dolori vertebrali. Un corretto approccio alle rachialgie dovrebbe quindi prevedere, accanto a corsi di educazione sanitaria diretti ad informare i soggetti sulle possibili cause e sulle eventuali terapie e profilassi in grado di prevenirle o alleviarle, trattamenti profilattico-terapeutici diversi tra i quali in primo piano si pongono la ginnastica (kinestetica) ma soprattutto l'idrocinoterapia (in piscina) ed il nuoto.

Giovanni Andrea La Maida

Da Francesca  
Follie di Moda

dal 7 febbraio al 7 marzo Grande Svendita di Fine Stagione

Maglione Donna	L. 19.900	Maglione Uomo	L. 39.000
Pigiama Donna	L. 19.900	Felpa con Cappuccio	L. 15.000
Giacca Donna	L. 49.900	Felpa	L. 15.000
Gonna	L. 19.900	Camicie Uomo	L. 29.000
Tailleurs	L. 39.000	Camicie Jeans	L. 29.000
Tute	L. 29.000		

e tante altre occasioni da prendere al volo!  
A tutta la clientela un simpatico omaggio. Vi aspettiamo!

Via 4 Novembre, 8 - 20080 Besate (MI). Tel 02 90 50 297

## Siamo disposti a donarvi tutto.

Ma non chiedeteci il sangue, per favore.

Nella società contemporanea essere dinamici e innovativi è indispensabile per meglio cogliere le tendenze e i mutamenti in corso nel mondo del lavoro, nella scuola, nell'informazione. Con Punto di Vista nasce un mensile moderno, fatto da persone che mettono la propria esperienza al servizio dei lettori. Per un'informazione senza compromessi.

 **Edicom**  
Piccola Società Cooperativa a R. L.